



LA VISITA DEL
PREMIO OSCAR



HELEN MIRREN
PER IL CENTRO ILMA:
"INSIEME PER LA PREVENZIONE"

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Associazione Provinciale di LECCE ODV - ETS

Iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)
con n. di repertorio 57691

Sede provinciale:
Via Alpestre, 4 - Casarano (Le)
Tel. 0833 512777
www.legatumorilecce.org
e-mail: info@legatumorilecce.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Simonetta Pepe
Vice Presidente: Alfredo Tamborini
Componenti: Giovanni Primiceri, Marcello Martina,
Medea Velotti, Antonio Di Sansimone, Tiziana Carrapa,
Titti Cataldi, Tonino Marchetti, Iolanda De Nola, Vito Rizzo.

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente: Piero Pedone
Componenti: Claudio Cataldi, Salvatore Mitello

DELEGAZIONI E SERVIZI

Vedi ultima di copertina

Cos'è la LILT di Lecce

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Lecce nasce nel 1992. È un'Organizzazione di Volontariato, iscritta al Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che svolge attività nei settori della prevenzione, diagnosi precoce, assistenza socio-sanitaria, riabilitazione, educazione sanitaria e ricerca applicata sulle cause dei tumori. Non ha finalità di lucro e **tutti i servizi erogati sono gratuiti**. È parte del network nazionale LILT che comprende 106 associazioni provinciali operanti sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del Ministero della Salute. Per conoscerci meglio: legatumorilecce.org

Come si finanzia

Lilt Lecce realizza i propri obiettivi grazie ai proventi derivanti dalle quote associative, oblazioni, lasciti, 5 per mille, iniziative e campagne di raccolta fondi. Per sostenere le attività della Lilt di Lecce abbiamo bisogno del contributo di tutti, Istituzioni, Enti pubblici e privati, Aziende e cittadini.

Fai una donazione

Il contributo di tutti è fondamentale per continuare a garantire i nostri servizi gratuiti. Puoi effettuare una donazione tramite versamento intestato a: **LEGA CONTRO I TUMORI ASS. PROV. DI LECCE** - Via Alpestre, 4 - 73042 Casarano:

- Conto corrente bancario: **IT40C 05262 79748T 20990000230** (attivo presso Banca Popolare Pugliese - Filiale di Casarano)
- Conto corrente postale n. **15441736**

Se vuoi diventare SOCIO della LILT, puoi farlo versando una piccola quota annua: 15 euro (socio ordinario), 100 euro (socio sostenitore) e 300 euro (socio benemerito).

Il tuo 5x1000 a LILT LECCE

In fase di dichiarazione dei redditi, chiedi al tuo commercialista di inserire il codice fiscale della LILT di Lecce **03263200754** nella casella "Sostegno agli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS". Con un piccolo gesto ci aiuterai a dare a migliaia di cittadini la possibilità di fruire di servizi gratuiti di prevenzione, diagnosi precoce, assistenza e riabilitazione.

Un conto corrente per il Centro Ilma

Il Centro Ilma è l'Istituto multidisciplinare per la Lotta ai tumori che Lilt Lecce ha realizzato alle porte di Gallipoli solo grazie alle donazioni dei salentini. Per sostenere le attività gratuite del Centro (Ricerca applicata sulle cause dei tumori, Prevenzione primaria, Diagnosi precoce, Assistenza socio-sanitaria, Riabilitazione e Divulgazione scientifica), è possibile effettuare un versamento sul conto corrente dedicato (attivo presso Banca Popolare Pugliese - Filiale di Casarano):

IT84G 05262 79520 CC0021070000

Sommario

EDITORIALE

- 2-3 "Il Salento si mobilita per il Centro Ilma"
Simonetta Pepe

PRIMO PIANO

- 4-6 Helen Mirren al Centro ILMA: "Donate per dare forza alla lotta contro i tumori e garantire Prevenzione e Assistenza per tutti"
7 Il Sottosegretario alla Salute Gemmato: "Opera eccezionale, sarà la casa della Prevenzione"

OTTOBRE ROSA

- 8-9 Tumore al seno, cresce l'allarme:
"Si ammalano donne sempre più giovani"
Carmine Cerullo
9 Pensiamoci prima!
10-12 Tanti nemici in agguato: il ruolo-chiave della Prevenzione Primaria
12-13 Torna la campagna Lilt for Women: obiettivo prevenzione!

AMBIENTE E SALUTE

- 14 "Ambiente e Salute", riflettori sul ruolo della Scuola
15 Diciotto anni di impegno e visione
16-18 Mercato e Prevenzione
Silvio Garattini
18 Il Comune di Lecce conferisce la cittadinanza onoraria al prof. Garattini
19 Prevenzione primaria nei primi 1000 giorni di vita: il ruolo degli Interferenti Endocrini nella salute infantile e dell'anziano

EDUCARE ALLA SALUTE

- 20-21 Dalla prima infanzia all'adolescenza:
ripartono i progetti Lilt nelle scuole
21 Mense scolastiche: cibi sani, sicuri e a Km zero.
Prosegue il lavoro della "Rete del Gusto"

LA LILT

- 22-23 Le iniziative

PUNTI DI VISTA

- 24 Vivere da malati...
Giuseppe Serravezza

**Periodico trimestrale dell'Associazione Provinciale di Lecce ODV-ETS
della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
N. 129 - Anno XXXIII - Settembre 2025**

**Direzione
Redazione
Amministrazione**
73042 - CASARANO (LE)
Via Alpestre, 4
Tel. e Fax: 0833 512777

DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Serravezza

**Coordinamento
redazionale**
Flavia SERRAVEZZA

**In questo numero
hanno collaborato:**
Carmine CERULLO
Flavia DE GIUSEPPE
Valentina DE MARIA
Silvio GARATTINI
Stefano LORENZETTI
Simonetta PEPE

Grafica e stampa
Editrice Salentina - Galatina

Autorizzazione Tribunale di Lecce
n. 564 - 8/1/1993

Tiratura
15.000 copie

www.legatumorilecce.org
info@legatumorilecce.org



LILT.LECCE



LILT LECCE



LILT_LECCE



CENTRO ILMA

LA SFIDA DEL SALENTO AL CANCRO

**ISTITUTO MULTIDISCIPLINARE PER LA RICERCA, PREVENZIONE,
ASSISTENZA E RIABILITAZIONE ONCOLOGICA
(S.P.GALLIPOLI-ALEZIO)**

- PROGETTO DI INIZIATIVA POPOLARE -

.....

SERVIZI GRATUITI PREVISTI:

- RICERCA APPLICATA PER LO STUDIO DELLE CAUSE**
- PREVENZIONE CLINICA E DIAGNOSI PRECOCE**
- RIABILITAZIONE FISICA E PSICOLOGICA**
- ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA**
- DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E FORMAZIONE**
- CENTRO STUDI E BIBLIOTECA MULTIMEDIALE**

"Il Salento si mobilita per il Centro Ilma"



Simonetta Depe
Presidente LILT Lecce

Fin dall'inizio della sua attività la Lilt di Lecce si è impegnata soprattutto sul fronte della Prevenzione primaria dei tumori e della lotta ai fattori di rischio presenti sul territorio, a difesa della Salute dei cittadini.

Con il Centro Ilma, l'Istituto multidisciplinare per la lotta ai tumori che sorge alle porte di Gallipoli, abbiamo lanciato la sfida del Salento al cancro. Tutti noi, Volontari, medici e tecnici, siamo al fianco dell'ideatore e fondatore del Centro, l'oncologo Giuseppe Serravezza, per arrivare quanto prima al traguardo. Ormai ci siamo, la grande struttura realizzata finora solo grazie alle donazioni e all'opera volontaria di tanti professionisti, è in piedi ed è davvero straordinaria.

Servono però ulteriori sforzi e risorse per completare la dotazione tecnologica. Questa struttura, realizzata grazie al volontariato e alla generosità dei cittadini salentini, si candida a diventare un riferimento nazionale per la ricerca oncologica ambientale (già avviata con i progetti Geneo ed extra-Geneo per lo studio della genotossicità dei suoli, che hanno coinvolto ben 52 Comuni della provincia di Lecce), la diagnosi precoce, la riabilitazione fisica e psicologica, l'assistenza domiciliare e la divulgazione scientifica.

Per questo lanciamo un appello forte e condiviso affinché le Istituzioni competenti ai vari livelli riconoscano e sostengano l'importanza strategica del Centro Ilma.

Recentemente il Sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato ha visitato la struttura, definendola una vera e propria "Casa della Prevenzione", espressione di sanità solidale nata dal basso. Ha sottolineato l'impegno del Ministero nel continuare a investire nella prevenzione come chiave fondamentale per garantire la sostenibilità del nostro Servizio Sanitario Nazionale.

Alle Istituzioni chiediamo ora un impegno diretto e concreto per dotare il Centro delle tecnologie più avanzate e il riconoscimento formale del Centro Ilma come hub regionale di prevenzione,



con accesso gratuito ai servizi per tutta la popolazione. Chiediamo di accompagnare con la dovuta attenzione questa impresa civile e sanitaria, che unisce scienza, volontariato e comunità. Il Centro ILMA rappresenta un patrimonio di tutti: un investimento etico e strategico in salute, qualità della vita, ricerca e lotta alla povertà sanitaria. Alle imprese e ai cittadini tutti chiediamo invece di continuare a essere al nostro fianco e di sostenerci con le donazioni, fondamentali per potenziare quanto già facciamo e per raggiungere nuovi e importanti traguardi.

Nel mese di agosto abbiamo avuto l'onore di ospitare al Centro il Premio Oscar **Helen Mirren**, da tempo testimonial dell'Istituto insieme al marito **Taylor Hackford** con la campagna di





sensibilizzazione "We're ready. Are you?". Una visita strettamente privata (di cui vi riferiamo nelle pagine a seguire, ndr), durante la quale la celebre attrice ha voluto approfondire la storia del progetto e i vari Dipartimenti previsti con i relativi servizi. "Semplicemente meravigliosa" ha definito l'opera, per la quale ha deciso di registrare sul posto un nuovo video-appello che diffonderemo presto, per invitare tutti a continuare a donare e sostenere il Centro.

Da parte nostra non possiamo che esprimere profonda gratitudine per la disponibilità alla celebre coppia, per la disponibilità, il prezioso sostegno alla missione della Lilt di Lecce e la dimostrazione di straordinaria sensibilità.

Tanti nuovi impegni ci attendono da qui alla fine dell'anno. Sabato 11 otto-

bre torna l'appuntamento con "Ambiente e Salute", convegno giunto alla 18ma edizione e quest'anno dedicato a un tema cruciale: "Scuola: l'ora della Prevenzione Primaria". Tra i relatori avremo il prof. Silvio Garattini, nostro ospite fisso, per una lezione magistrale sul tema "Perché ci ammaliamo", e il dott. Stefano Lorenzetti dell'Istituto Superiore di Sanità. Sarà presente per altro il Presidente Nazionale LILT, Prof. Francesco Schittulli.

In occasione dell'"Ottobre rosa" dedicato alla prevenzione del tumore al seno, metteremo in campo come sempre uno sforzo straordinario: i nostri ambulatori saranno aperti per le visite senologiche gratuite e tutte le nostre Delegazioni locali saranno mobilitate per organizzare iniziative ed eventi di sensibilizzazione in collaborazione con i Comuni e Asl Lecce. Il 12 ottobre terremo una grande manifestazione a Leuca, "De Finibus terrae in rosa", per accendere i riflettori sull'importanza di una corretta prevenzione per le donne sin da giovanissime. Torna anche "Farmacie in rosa", la campagna di sensibilizzazione promossa per il quinto anno da Lilt Lecce in collaborazione con Ordine provinciale dei Farmacisti e Federfarma-Sunifar Lecce.

A novembre sarà invece la volta del "Nastro Blu", campagna di prevenzione dei tumori maschili durante la quale le sedi Lilt offriranno visite urologiche gratuite. Nel frattempo ripartiranno i progetti di Educazione alla Salute nelle scuole (oltre 70 istituti coinvolti ogni anno) che comportano l'impegno straordinario dei nostri esperti (psicologi, biologi, oncologi e pediatri) per diffondere le buone pratiche della Prevenzione. Infine a dicembre Lecce ospiterà gli "Stati generali per l'umanizzazione delle cure e l'organizzazione sanitaria" organizzati dalla Lilt nazionale (5-6 dicembre). Dal

6 all'8 dicembre torna invece il nostro consueto appuntamento con la "Stella per la Speranza", campagna di raccolta fondi fondamentale per sostenere i servizi gratuiti e tutte le attività della Lilt di Lecce in favore della cittadinanza.



Per concludere, permettetemi di rivolgere un plauso e un ringraziamento a tutti i Volontari della Lilt di Lecce: quelli che si sono spesi per organizzare piccole e grandi iniziative anche nei mesi estivi, e quelli impegnati quotidianamente presso i C.Or.O (Centri di Orientamento Oncologico) ospedalieri a Lecce, Gallipoli, Casarano e Tricase: il loro lavoro è davvero encomiabile e per me è davvero un onore poter rappresentare questa grande, meravigliosa famiglia.



In pieno agosto, alla guida della sua piccola auto, il Premio Oscar e icona del cinema internazionale Helen Mirren ha raggiunto le porte di Gallipoli per visitare il Centro ILMA, l'Istituto multidisciplinare per la lotta ai tumori della Lilt di Lecce, portando il suo sostegno e lanciando un nuovo, importante appello per contribuire alla dotazione tecnologica della struttura.

Accolta dal fondatore e direttore dell'Istituto, l'oncologo Giuseppe Serravezza, insieme al presidente della Lilt di Lecce Simonetta Pepe, il vice presidente Alfredo Tamborini e i tecnici della Direzione Lavori, l'attrice ha visitato i vari Dipartimenti del Centro che, una volta attrezzato, offrirà servizi gratuiti e accessibili a tutti per la **Prevenzione e Diagnosi precoce, Riabilitazione fisica e psicologica, Assistenza socio-sanitaria, Divulgazione scientifica e Formazione**, contrastando così la povertà sanitaria e le di-

sparità nell'accesso ai servizi per la Salute. Fondamentale è poi la **Ricerca applicata sulle cause** di malattia che il Centro ILMA intende sviluppare al fine di abbattere l'incidenza, cioè il numero di nuovi malati oggi in preoccupante aumento.

"Qui ho visto passione, competenza e speranza. Ma anche una sfida che tutti noi possiamo contribuire a vincere", ha detto con fermezza l'attrice britannica, da tempo testimonial dell'Istituto, insieme al marito Taylor Hackford, con la campagna "We are ready. Are you?". Quindi ha lanciato un appello diretto: "Il Centro ILMA ora ha bisogno di un supporto concreto per potenziare la propria dotazione tecnologica. Donare significa dare più forza alla lotta contro i tumori e garantire servizi di Prevenzione e Assistenza accessibili a tutti, a beneficio dell'intera comunità".



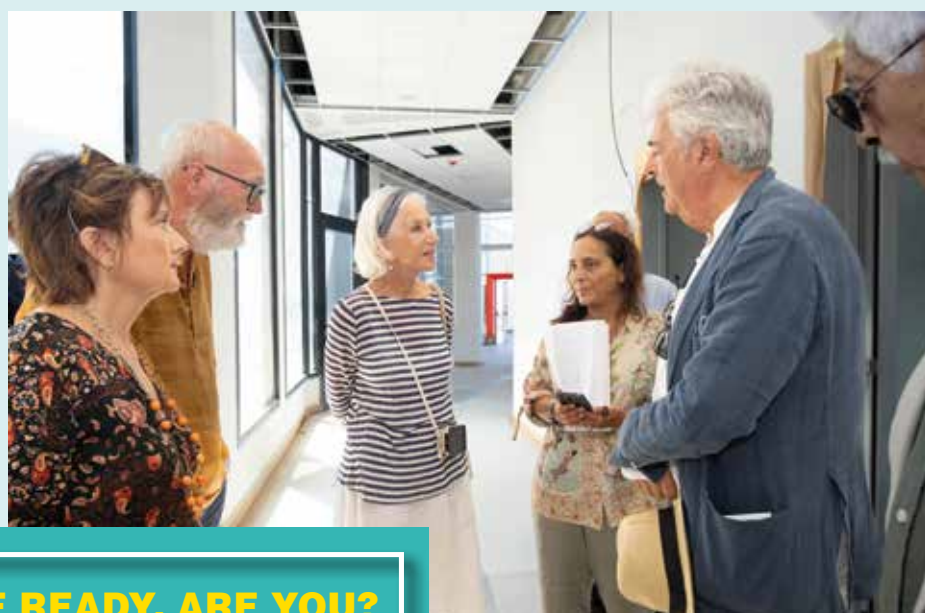
Helen Mirren a "Donate per alla lotta contro i Prevenzione e Ass

Durante la visita, durata poco più di due ore, Helen Mirren ha ascoltato anche le voci dei progettisti, l'architetto Corrado Cazzato e gli ingegneri Flaviano Giannone e Angelo Blasi, nonché dell'attuale supervisore dei lavori, il geometra Vito Rizzo. Così ha potuto approfondire anche la storia, unica nel suo genere, di questo progetto, nato dal basso e divenuto realtà solo grazie alle donazioni di tanti cittadini del territorio, e comprendere gli sforzi e l'impegno dei tanti professionisti volontari che nel corso degli anni hanno





Il Centro ILMA: dare più forza ai tumori e garantire assistenza per tutti



WE'RE READY. ARE YOU?
L'appello dell'attrice:
**"Opera davvero
straordinaria: tutti
dobbiamo sostenerla"**

lavorato per realizzare questa grande opera al servizio della comunità.

Incantata dalle cave di carparo e dalla vasta area naturalistica, di ben sette ettari, su cui sorge il Centro Ilma, l'attrice ha visitato dapprima il piano terra dell'Istituto con gli Ambulatori per la diagnosi precoce, la biblioteca, le aule didattiche e il grande Auditorium per la convegnistica.



Poi l'area dedicata alla Riabilitazione, con la piscina, la palestra e i servizi, prima di scendere al piano inferiore dove sono previsti i laboratori di ricerca. Qui ha incontrato un gruppo di operai al lavoro insieme ai quali ha voluto scattare una foto-ricordo: *"Grazie di cuore per quello che state facendo"*, ha detto stringendo la mano di ognuno di loro. Ogni suo gesto ed espressione ha rivelato un'attenzione autentica: l'interesse per questo grande progetto di iniziativa popolare, l'ammirazione per la dedizione di chi combatte ogni giorno, dentro e fuori gli ospedali, la battaglia contro il cancro, e per l'opera di quotidiana solidarietà portata avanti da centinaia di Volontari della LILT di Lecce.



Al termine della visita, Helen Mirren ha voluto registrare un **nuovo video-messaggio** a sostegno del Centro ILMA, proprio davanti alle porte dell'Istituto:

"I'm in front of the Centro Ilma-Lilt Lecce. A truly remarkable building dedicated to the Prevention of cancer, one of very few in the world. An incredible building realized simply by donations from ordinary people. The next step is to fill the building with very expensive machinery to diagnose and to investigate all issue of where this terrible cancer come from. So we are hoping now to raise money to fill the building to go into the future."

This is an amazing achievement of Salento. I am 'honorary salentino' and I'm so proud to be a part of what has been achieved right here, just outside Gallipoli".

"Sono di fronte al Centro Ilma-Lilt di Lecce. Una struttura davvero straordinaria dedicata alla prevenzione del cancro, una delle poche al mondo. Un edificio incredibile, realizzato semplicemente grazie alle donazioni di persone comuni. Il prossimo passo è riempire l'edificio di macchinari costosissimi per diagnosticare e indagare l'origine di questo terribile cancro. Speriamo quindi di raccogliere fondi per dotare l'edificio delle attrezzature necessarie e proiettarlo



verso il futuro. Questo è un traguardo straordinario per il Salento. Sono cittadina onoraria del Salento e sono orgogliosa di far parte di ciò che è stato realizzato proprio qui, appena fuori Gallipoli".

Il direttore del Centro ILMA Giuseppe Serravezza e il presidente Lilt Lecce Simonetta Pepe hanno rivolto un sentito ringraziamento all'attrice e all'amica Gabriella, volontaria Lilt che si è spesa per organizzare al meglio questa importante visita:

"È stato un incontro dal profondo valore umano. Desideriamo ringraziare di cuore Helen Mirren per aver voluto dedicare il suo tempo e la sua energia per sostenere la nostra causa. La sua presenza al Centro Ilma è un segno di vicinanza importante e un potente messaggio di speranza, per chi ogni giorno affronta la malattia e per un futuro libero dai tumori. Il suo appello alle donazioni in favore del nostro Istituto, che è di proprietà di tutti coloro che lo hanno voluto e sostenuto, è un gesto che può cambiare il destino di molte persone. Noi continueremo ad impegnarci, così come facciamo da oltre 30 anni, per rendere davvero la Salute un diritto universale, non un privilegio. Alle Istituzioni, alle imprese e ai cittadini, chiediamo di essere concretamente al nostro fianco in questa importante sfida. Andiamo avanti!"

DONA ORA

Per sostenere il Centro ILMA e partecipare attivamente alla sua missione, puoi donare direttamente sul sito www.legatumorilecce.org.

In fase di dichiarazione dei redditi, puoi chiedere al commercialista di destinare alla LILT di Lecce il tuo **5 PER MILLE** inserendo il nostro codice fiscale 03263200754 nella casella "Sostegno agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS". Puoi donare anche attraverso il bollettino postale allegato a questa rivista, lasciati testamentari oppure obblazioni nelle nostre Sedi. Ogni contributo, grande o piccolo, può fare la differenza.



Il Sottosegretario alla Salute Gemmato: "Opera eccezionale, sarà la casa della Prevenzione"

Il 13 giugno scorso il Sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato si è recato in visita al "Centro Ilma", l'Istituto multidisciplinare per la lotta ai tumori che la LILT di Lecce con il suo fondatore, l'oncologo Giuseppe Serravezza, ha realizzato alle porte di Gallipoli in un'area di sette ettari di cave dismesse, esclusivamente grazie alle donazioni della popolazione salentina. Il Centro si occuperà di erogare **servizi gratuiti** nei seguenti settori: Ricerca applicata sulle cause ambientali del cancro, Prevenzione e Diagnosi precoce, Ria-

bilitazione fisica e Sostegno psicologico, Assistenza socio-sanitaria domiciliare ai pazienti terminali, Divulgazione scientifica.

"Una realtà eccezionale, frutto dell'intuizione del prof. Serravezza, sarà la Casa della Prevenzione. Mi piace pensare che esistano uomini, donne, medici, professionisti che si spendano così per gli altri", ha detto il Sottosegretario Gemmato che ha visitato tutti i Dipartimenti della grande struttura ormai in fase di completamento. "Apprezzo davvero – ha aggiunto – lo straordinario Volontariato e lo spirito solidaristico che contraddistingue l'azione della Lilt di Lecce. Rilancio sull'importanza della Prevenzione, su cui il nostro Ministero sta lavorando tanto e continua ad investire. L'attenzione dei vertici nazionali è massima su questo tema che ha come cornice la sostenibilità del nostro Sistema Sanitario Nazionale".

Alla visita, inizialmente prevista nella mattinata e poi spostata nel pomeriggio per sopraggiunti impegni istituzionali del Sottosegretario, hanno partecipato, tra gli altri, il deputato Antonio Maria Gabellone, il direttore generale dell'Asl di Lecce Stefano Rossi con la responsabile degli Screening oncologici Elisabetta De Matteis, la consigliera Titti Cataldi per il Comune di Gallipoli e il sindaco di Casarano Ottavio De Nuzzo.

*"Ringraziamo il Sottosegretario per aver voluto toccare con mano questa nostra importante realtà, sicuramente unica nel panorama nazionale, il sogno del dottore Serravezza, condiviso e sostenuto da tutti noi, di offrire alla cittadinanza tutta un 'ospedale per sani', come lui stesso lo definisce, dove in primis si lotterà per non far ammalare le persone, attraverso la Ricerca applicata sulle cause, che sono intorno a noi, la Divulgazione scientifica e i Dipartimenti Ambiente e Salute, Alimentazione e Stili di vita", sottolineano il presidente della Lilt di Lecce, Simonetta Pepe, e il responsabile del Comitato tecnico-scientifico, l'oncologo Carmine Cerullo. "Ci auguriamo – aggiungono – che il Ministero possa essere concretamente al nostro fianco e sostenere questo progetto straordinario. Siamo ora alla fase della **dotazione tecnologica** per la quale occorrono ulteriori risorse al fine di poter mettere in funzione al più presto il Centro e offrire servizi fondamentali alla cittadinanza, che andranno ad integrarsi e a supportare la rete dei servizi socio-sanitari del nostro SSN, con cui da sempre collaboriamo. È un progetto che oggi più che mai riteniamo fondamentale per arginare le **disuguaglianze sanitarie** e andare incontro alle esigenze crescenti di tanta parte della popolazione che purtroppo spesso rinuncia a curarsi".*





Tumore al seno, cresce l'allarme: "Si ammalano donne sempre più giovani"

Gli studi sul cancro al seno confermano che è in atto una tendenza all'aumento dei casi in donne giovani, anche al di sotto dei 30 anni. Per affrontare e contrastare questo fenomeno, vanno riviste le strategie, puntando non solo sulla diagnosi precoce, quanto piuttosto sulla prevenzione primaria, per individuare e rimuovere le cause che portano alla malattia



Carmine Cerullo
Presidente Comitato
tecnico-scientifico LILT Lecce

Nel 2024 sono state stimate oltre 55mila nuove diagnosi di cancro al seno nel nostro Paese. Per quanto la sorveglianza e la gestione di questi tumori sia migliorata, grazie ai continui progressi della medicina e agli screening per la diagnosi precoce, l'incidenza continua ad aumentare in maniera drammatica, soprattutto tra le giovani donne.

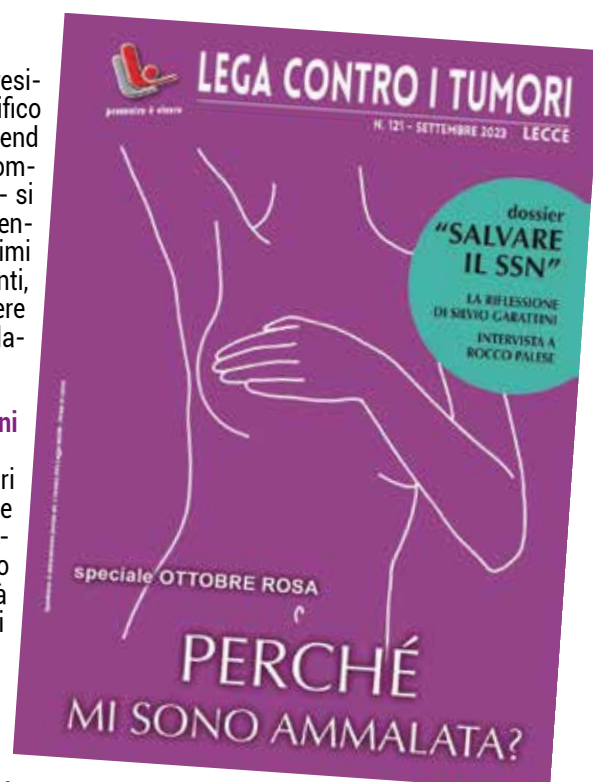
Carmine Cerullo, senologo e presidente del Comitato tecnico-scientifico LILT Lecce, fa il punto su questo trend preoccupante: "Nella fascia d'età compresa tra i 25 e 44 anni - sottolinea - si è registrato un aumento del 30 per cento di casi di tumore al seno negli ultimi dieci anni. I numeri sono già allarmanti, per questo è fondamentale riconoscere le giovani donne come nuova popolazione a rischio oncologico".

Quali possono essere le ragioni dell'incremento tra le under 45?

"Si è perso il controllo sui fattori ambientali e comportamentali che hanno un ruolo nell'incremento del rischio di tumore al seno e mi riferisco in particolare a fumo, alcol, inattività fisica e obesità, dieta ricca di grassi e zuccheri raffinati oltre all'esposizione continua a sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo e in molti prodotti di uso quotidiano".

Come si può invertire questo pericoloso trend?

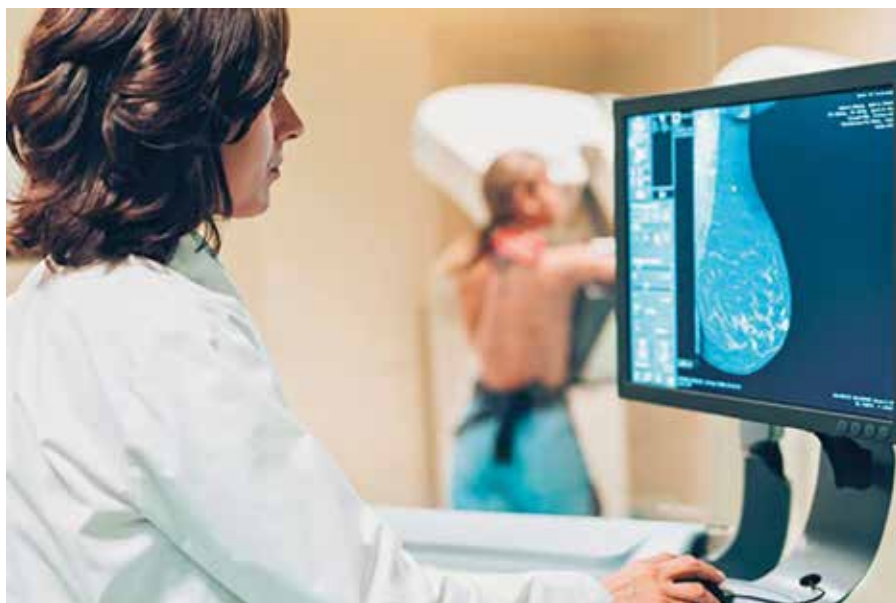
"Sicuramente occorre attivare una maggiore sensibilizzazione nei confronti



di questa fascia di età, per aumentare la consapevolezza nei confronti della possibilità di malattia. Serve investire sulla Prevenzione primaria fin dall'età scolastica, con progetti all'interno degli istituti e anche un battage comunicativo a più livelli, nella società, sui rischi derivanti dalle cattive abitudini di vita e dall'esposizione agli inquinanti ambientali. E alla luce di un'incidenza della malattia da tempo in preoccupante aumento tra le giovani donne, sarebbe davvero importante e auspicabile anticipare l'età dello screening per il tumore al seno, già a partire dai 45 anni (attualmente è rivolto alle donne tra i 50 e i 69 anni), per una diagnosi precoce più efficace".

Quando è consigliabile la prima visita senologica?

"Andrebbe eseguita già a partire dai 25 anni: dalla struttura del seno, i fattori di rischio, la presenza di casi in famiglia, è possibile impostare un percorso su misura, con controlli e cadenza. Ma la visi-



ta e i controlli, pur necessari e utilissimi, servono a ricercare una malattia che c'è già, a nulla servono invece per abbattere l'incidenza. Per questo occorre un cambio netto di strategia, un investimento serio in termini di risorse e sensibilizzazione sulla Prevenzione primaria e sulla Ricerca delle cause".

Cosa s'intende per Ricerca sulle cause?

"Lo studio eventuale di singoli casi o gruppi di casi, ovvero il risalire alla storia personale delle pazienti, alla loro familiarità, ai loro stili e abitudini di vita, per individuare eventuali criticità, dovrebbe essere integrato da quello del territorio, dell'ambiente in cui quelle donne hanno vissuto e vivono. Nel campo della ricerca, oggi tutta orientata e impegnata quasi esclusivamente sul fronte delle cure e della diagnosi precoce, serve un cambio di paradigma, questo intendo. Se, come ormai appare sempre più evidente, esposizioni precoci ed esterne a fattori di rischio ambientale giocano un ruolo importante nel concorrere alla comparsa della malattia, ecco allora che ricercare, studiare e approfondire anche la qualità dell'ambiente, nelle sue varie forme (aria, acqua, suolo e sottosuolo), significa appunto contestualizzare ulteriormente la genesi dei tumori che insorgono nella popolazione nata e cresciuta in un determinato territorio. Ciò evidentemente va ben oltre la semplice ricerca clinica tradizionale, ed è proprio ciò che la LILT di Lecce si propone di fare attraverso il Centro Ilma a Gallipoli".

"Per una diagnosi precoce più efficace sarebbe importante anticipare l'età dello screening per il tumore al seno, già a partire dai 45 anni"

E le Istituzioni?

"Ci auguriamo possano essere al nostro fianco anche su questo fronte di lotta al cancro. Le Istituzioni sanitarie ai vari livelli non possono non porsi questo problema, tanto più che l'aumento di incidenza del tumore al seno riscontrato nelle giovani è un campanello d'allarme da non sottovalutare, in quanto destinato a ripercuotersi drammaticamente in futuro sulle fasce di età successive. La LILT di Lecce, con il Centro Ilma, è pronta e determinata a fare la sua parte".



Pensiamoci prima!

La LILT di Lecce continua ad affrontare il tema del cancro al seno in controtendenza rispetto ai trionfalismi oggi di moda. E questo non per disfattismo o eccesso di spirito critico, ma perché è nei fatti che la battaglia si sta facendo sempre più dura (incidenza ormai epidemica) e richiede il coraggio della conoscenza libera e indipendente e di nuovi approcci da parte di tutti.

Né in Italia, né nel resto del mondo, la mortalità per cancro al seno è significativamente diminuita negli ultimi 30 anni, nonostante le cure guariscano ormai l'85% delle donne che si ammalano. **Anche se i ritrovati e le metodiche sono oggi più efficaci, il saldo rimane invariato: si guarisce di più, ma ci si ammala di più, e il tributo di vite umane rimane pressoché costante.**

Le donne, quando riescono a percepire questa realtà, rimangono sorprese e disorientate e chiedono perché si continui a morire di cancro al seno nonostante i progressi della ricerca. Non solo, chiedono pure perché succede anche alle giovani, anzi, alle giovanissime, diversamente da quanto accadeva nel passato. Sono domande legittime e assennate, che cercano di andare al di là dei rassicuranti slogan e delle "rose" parole che caratterizzano screening, manifesti di prevenzione secondaria e campagne divulgative che giungono alle donne attraverso i media.

Le conoscenze e l'esperienza, oltre al diritto alla piena informazione, consentono oggi di inquadrare il fenomeno e di far sapere, e sapere, come e perché il tumore al seno rimane il nemico numero uno delle donne. Di tutte le donne: di quelle che la malattia si porta via e di quelle che, pur guarite, restano segnate a vita, costrette a convivere con le ripercussioni e le conseguenze che investono l'intera persona e compromettono la qualità di vita: il rischio linfedema, l'estetica, la sessualità, la fertilità, la menopausa anticipata, il timore di recidiva e una miriade di altre problematiche che spesso le donne tengono per sé stesse e patiscono silenziosamente (abbandoni, perdita del lavoro, depressione, ecc.).

Molto di questo potrebbe essere loro evitato; molte donne potrebbero non incontrare mai il cancro al seno, se le risorse intellettuali ed economiche, in tutti questi anni di avanzati studi e successi, avessero investito sul terreno della Prevenzione Primaria, sul settore che spiega e fornisce i dati utili per capire che la malattia si batte sul nascere e non solo curandola, intervenendo solo quando la stessa è scoppiata, anziché facendo tutti gli sforzi per evitarla.

Ancora una volta è il mercato della Salute che impone la sua logica: più malate vuol dire più affari e titoli in Borsa al rialzo. Ridurre l'incidenza sembra proprio non convenga a nessuno se non alle sole donne. "Ammalatevi senza timore, tanto le nostre terapie d'avanguardia vi guariranno tutte", questo è il falso messaggio che spesso viene diffuso da tanti accreditati opinion leader dell'oncologia!

Invece è tempo di urgenti ed insistenti campagne di informazione per dare evidenza delle cause e di come preservarsi dalla malattia. Non è il controllo mammografico, pur importante, che ci protegge e salva dal tumore. Lo si fa di più abbattendo la "chimica" che si respira, si mangia, si beve e si assorbe attraverso la pelle, già in utero e nel corso dell'esistenza!

Contaminazioni e rischi che non risparmiano nessun luogo e nessuna età: dentro casa (l'edilizia, i detersivi, la cosmesi, ecc.) e fuori casa (i veleni spesso presenti nei luoghi di lavoro, l'inquinamento).

La crescente richiesta di Salute, coniugata con la tutela dell'Ambiente, vede spesso le donne in prima fila battersi per migliorare la possibilità di vita di tutti e la sua qualità.

E tempo che anche la Scienza e la Ricerca vadano nello stesso senso e divengano le migliori alleate delle donne, per risparmiare tante sofferenze. Allora sì che l'incidenza incomincerebbe a decrescere e la lotta al cancro mammario registrerebbe i primi veri risultati!



Sono ormai tante le evidenze scientifiche riguardanti la pericolosità di numerose sostanze ad azione cancerogena presenti in prodotti di largo consumo quotidiano. Tanti i documenti ufficiali in proposito, ma l'informazione è ancora scarsa.



Tanti nemici in agguato: il ruolo-chiave della Prevenzione Primaria

I fattori di rischio accertati per il cancro al seno possono aumentare le probabilità, per una donna, di sviluppare la malattia. Tuttavia la presenza di uno o più di questi fattori non significa che una donna debba necessariamente ammalarsi di cancro, trattandosi di una patologia complessa, riconducibile a diverse cause concomitanti.

Fattori di rischio accertati

Fattori ereditari. La predisposizione genetica incide per un 5% dei casi. Ma il semplice fatto che una donna sia portatrice di tali varianti genetiche non implica che essa svilupperà la malattia, in quanto, come avviene per molti altri geni, stile di vita e fattori ambientali influiscono sul fatto che tali geni siano o meno espressi.

Estrogeni naturali. Uno dei fattori di rischio più documentati per il cancro al seno è l'esposizione complessiva a estrogeni nel corso della vita. Gli estrogeni, pur essendo fisiologicamente prodotti dalla donna (nelle ovaie) ed essenziali per lo sviluppo del seno, svolgono, paradossalmente, un ruolo anche nello sviluppo del cancro al seno, in quanto stimolano e favoriscono la proliferazione delle cellule neoplastiche. In pratica il rischio di sviluppare un cancro al seno è direttamente proporzionale alla durata dell'esposizione del tessuto mammario a estrogeni circolanti. Si sa, ad esempio, che il rischio di cancro al seno è, per una donna, proporzionale al numero di cicli mestruali nel corso della sua vita. In altre parole, se in una donna il ciclo mestruale compare precocemente e la menopausa ritarda oltre la media, il suo corpo rimane più a lungo esposto agli estrogeni e questo accresce il rischio. Per le donne con menarca precoce, il rischio aumenta di

un 5% per ogni anno di anticipo, mentre in caso di menopausa ritardata, il rischio aumenta di un 3% all'anno. Analogamente, anche il numero di gravidanze diminuisce l'esposizione complessiva della donna agli estrogeni endogeni e riduce di conseguenza il rischio di sviluppare un cancro al seno. Si ritiene che ogni gravidanza riduca di un 7% il rischio di cancro al seno in quanto nel corso della gravidanza le ovaie non producono estrogeni. Questa potrebbe essere una delle cause dell'incremento di incidenza del cancro al seno nelle società occidentali, nelle quali le donne hanno meno figli (e in più tarda età), o non ne hanno affatto.

Le ricerche indicano che anche l'allattamento al seno riduce i rischi di cancro al seno e che ad un prolungamento del periodo di allattamento corrisponde una riduzione proporzionale del rischio con un 4.3% di diminuzione ogni 12 mesi di allattamento. Le ragioni non sono ancora del tutto note, ma gli scienziati pensano che l'allattamento al seno possa modificare le cellule mammarie, riducendo la loro tendenza alla trasformazione in senso neoplastico.

Estrogeni contenuti in prodotti farmaceutici (Pillola e Terapia Ormonale Sostitutiva - TOS). È stato dimostrato che la pillola anticoncezionale (che contiene ormoni femminili) può accrescere i rischi di cancro al seno. Il rischio diminuisce lentamente dopo l'interruzione dell'assunzione, per cessare del tutto nel giro di 10 anni. L'utilizzo dopo la menopausa di farmaci per la Terapia Ormonale Sostitutiva può aumentare nella donna i rischi di cancro al seno. È quindi molto importante che la donna possa prendere in esame, con il proprio medico, tutte le opzioni prima di iniziare una TOS, valutando la gravità dei sintomi a fronte dei

possibili effetti collaterali.

Negli Stati Uniti, in Germania e in Francia le cifre indicano che l'incidenza del cancro al seno è leggermente diminuita negli ultimi anni, e questo dato è stato messo in correlazione con la drastica riduzione del numero di donne a cui viene prescritta la TOS. L'ormai ben documentata correlazione tra esposizione totale della donna ai propri stessi estrogeni e agli estrogeni contenuti nei prodotti farmaceutici (Pillola e TOS) e rischio di cancro al seno, induce fortemente a sospet-

TUMORE AL SENO

Il carcinoma mammario è la forma di cancro più diffusa in Italia e rappresenta il 30% di tutti i tumori che colpiscono le donne.

55.700
Le donne con nuova diagnosi ogni anno in Italia.

88%
È la percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi.

FATTORI DI RISCHIO

Non modificabili

- Età
- Menarca precoce
- Menopausa tardiva
- Assenza di gravidanze
- Familiarità

5-7% È la percentuale dei tumori ereditari che dipendono da una mutazione genetica che viene trasmessa.

**BRCA1
BRCA2** Sono le mutazioni più studiate e responsabili del 50% dei tumori ereditari.

Modificabili
Dipendono dallo stile di vita:

- Alimentazione scorretta
- Obesità
- Abuso di alcol
- Scarsa attività fisica

SINTOMI E PREVENZIONE

È importante imparare a conoscere il proprio seno con l'autopalpazione per individuare eventuali cambiamenti.

I principali sintomi sono: noduli duri e non dolenti, secrezioni dai capezzoli, variazioni della pelle e della forma del seno o dei capezzoli, ingrossamento dei linfonodi ascellari.

Come fare prevenzione?

Dai 20 anni Autopalpazione 1 volta al mese.

Dai 30 anni Autopalpazione + ecografia al seno 1 volta all'anno.

Dai 40 anni Autopalpazione + ecografia e mammografia 1 volta all'anno.

TERAPIA E FOLLOW UP

Terapia chirurgica: interventi conservativi del seno (quadrantectomia), mastectomia parziale o totale.

Per ridurre la dimensione del tumore può essere somministrata una **terapia neoadiuvante** prima dell'intervento chirurgico.

A seconda del tipo di tumore, dei linfonodi coinvolti e del livello di rischio della malattia si può ricorrere a: ormonoterapia, radioterapia, chemioterapia.

tare che anche l'esposizione costante a sostanze chimiche di sintesi, dotate di attività estrogeno-mimetica, possa esercitare un ruolo analogo.

Altri fattori di rischio. Oltre a quelli succitati, sono i seguenti: **radiazioni ionizzanti, aumento ponderale, consumo di alcool e fumo.**

Fattori ambientali

I fattori ambientali sono considerati responsabili di quella frazione di casi in costante aumento che non trova spiegazione nei fattori noti o accertati.

Un'ulteriore prova dell'influenza dell'ambiente sulla probabilità di sviluppare la patologia è venuta da una ricerca condotta su donne giapponesi (che tradizionalmente hanno un'incidenza di cancro al seno molto più bassa rispetto alle donne occidentali) emigrate negli Stati Uniti. Nel giro di una o due generazioni, l'incidenza di cancro al seno nelle discendenti delle emigrate giapponesi è infatti aumentata, raggiungendo livelli di incidenza analoghi a quelli delle donne statunitensi. L'ambiente può anche influire sullo sviluppo del cancro al seno nelle donne che hanno un'alta probabilità di sviluppare la patologia, in quanto portatrici di geni predisponenti.

Esposizione a sostanze chimiche di sintesi. Quelle più chiamate in causa sono le sostanze dotate di azione endocrino-mimetica. La nostra dipendenza dalle molecole chimiche di sintesi è aumentata in modo drammatico negli ultimi 50 anni. Purtroppo sono assai poche quelle adeguatamente testate sotto il profilo della sicurezza e della tossicità. Particolare preoccupazione destano le molecole chimiche in grado di indurre, nei test di laboratorio, una trasformazione neoplastica del tessuto mammario ("carcinogeni") e le sostanze chimiche dotate di attività estrogeno-mimetica. Queste ultime appartengono a un gruppo di sostanze chiamate interferenti ormonali o "distruttori endocrini" (le ghiandole endocrine secernono gli ormoni). Le preoccupazioni degli scienziati di tutto il mondo, riguardo tali sostanze, sono andate aumentando negli ultimi anni. Anche l'opinione pubblica e le associazioni per la lotta al cancro spingono per politiche di sensibilizzazione e di riduzione dei fattori di rischio ambientale. Tutti noi siamo esposti a sostanze chimiche naturali o di sintesi, presenti nell'aria che respiriamo, negli alimenti che assumiamo, nell'acqua che beviamo e nei prodotti di consumo che usiamo nella vita di tutti i giorni.

Sostanze chimiche in grado di agire da interferenti endocrini. Ecco un elenco di quelle più incriminate:

- i **metaboliti del pesticida DDT** che, benché bandito da decenni in Europa, si trova ancora nella catena alimentare: il cibo rappresenta quindi la principale via di esposizione. Diversi altri pesticidi, come ad esempio alcuni insetticidi al piretro e il metossicloro, oggi bandito, agiscono sul recettore degli estrogeni;
- i **policlorobifenili (PCB)**, usati nei condensatori e nei trasformatori, e in taluni materiali per l'edilizia. La produzione è da tempo cessata in Europa, ma dato che i PCB sono altamente persistenti, l'esposizione continua tutt'ora, generalmente attraverso il cibo;
- le **diossine**, molecole chimiche di scarso, rilasciate nella combustione di carbone, olio o materiali clorurati. Vengono prodotte da inceneritori, cartiere e altre fabbriche, come le industrie metallurgiche. Sono altamente tossiche e si ritrovano in catena alimentare;





- il **bisfenolo A (BPA)**, usato nella plastica e nelle resine per la produzione di contenitori per acqua e generi alimentari, rivestimenti di lattine in alluminio per cibi e bevande, stoviglie e posate, sigillanti dentali e biberon (da marzo 2011 vietato nei prodotti per la prima infanzia). L'esposizione avviene per il diretto passaggio del BPA dal contenitore nel cibo o nelle bevande;
- i **parabeni**, conservanti e antiossidanti usati negli articoli da toilette e nei cosmetici, per esempio nei deodoranti per le ascelle. Esperimenti in vitro dimostrano che diversi parabeni agiscono da distruttori endocrini, mentre il butilparabene ha azione estrogeno-mimetica, dopo assorbimento cutaneo;
- i **filtri anti-UV**, come il benzofenone e il 4-MBC. Diverse sostanze chimiche contenute nelle creme solari agiscono da distruttori endocrini e hanno effetti sugli animali. Alcuni filtri anti-UV possono essere assorbiti per via transcutanea;
- gli **alchil-fenoli**, tra cui il nonilfenolo (NP) e l'octilfenolo (OP) che si trovano in sostanze plastiche, vernici per pareti, inchiostri e detersivi e sono impiegati nell'industria tessile. L'uso del nonilfenolo è oggi rigidamente regolamentato; sia l'NP che l'OP hanno azione estrogeno-mimetica in alcuni organismi. Si possono trovare come contaminanti nel cibo. L'esposizione può avvenire tramite assorbimento transcutaneo, per inalazione o attraverso i cibi.

Le scelte che incidono

Le donne possono fare alcune scelte concernenti il loro stile di vita (ad esempio, non fumare e ridurre il consumo di alcol), ma non possono esercitare alcun controllo su molti fattori di rischio accertati (ad esempio, il ritardo della menopausa). Per questo motivo esistono poche strategie validate per la riduzione del cancro al seno. Tuttavia, tenendo in considerazione le prove che su di essi si stanno accumulando, sarebbe saggio cercare di ridurre l'esposizione alle sostanze chimiche dotate di azione endocrino-mimetica.

Le donne possono allora scegliere di limitare l'uso di prodotti chimici per la casa, evitare le pellicole di plastica per avvolgere gli alimenti, i prodotti per il bricolage e i cosmetici.

Possono tentare di ridurre l'assunzione di pesticidi consumando frutta e verdura biologiche, evitare il sovrappeso, ecc., ma le scelte di maggiore portata e ricaduta devono essere fatte a monte, dai decisori della salute pubblica per incidere nei settori di produzione e di vita, con leggi e controlli, con politiche di sviluppo sostenibili, con servizi di educazione e reale prevenzione primaria. Agli organismi preposti (l'Università, i Centri di ricerca, ecc.), spetta il compito di identificare le sostanze chimiche pericolose, ad altri quello di regolamentare e di favorire l'uso di sostanze alternative sicure basate sulle evidenze delle ricerche scientifiche.

I dati sui fattori emergenti dovuti all'ambiente, seppur da perfezionare, sono largamente sufficienti per difendere e salvare la salute delle donne, attraverso corrette e rigorose campagne di divulgazione scientifica libera ed indipendente.

Torna la campagna Lilt for Women: obiettivo prev

Nel mese di ottobre torna la campagna "Nastro Rosa – Lilt for Women" dedicata alla prevenzione del tumore al seno. L'iniziativa coinvolge l'intero territorio nazionale grazie alle numerose iniziative organizzate dalle Associazioni Lilt.



VISITE SENOLOGICHE GRATUITE

Anche quest'anno saranno a disposizione delle donne gli Ambulatori di Prevenzione Lilt Lecce per consulenze oncologiche e visite senologiche gratuite, grazie all'impegno volontario di numerosi me-

dici senologi ed oncologi del nostro territorio.

La visita senologica è un esame completo del seno, del tutto indolore ed eseguito senza l'impiego di strumentazioni, effettuata da un medico senologo. Nella prima parte della visita il medico sottopone diverse domande alla paziente con l'obiettivo di raccogliere quante più informazioni possibili sulla sua storia clinica e sulle sue abitudini. Nella seconda parte della visita procede con l'esame clinico propriamente detto, che si basa sull'osservazione e la palpazione accurata di entrambe le mammelle. Inoltre può fornire indicazioni su come effettuare una corretta autoanalisi del seno, per controllare regolarmente in autonomia eventuali cambiamenti. Solo in base alla storia clinica e alle rilevazioni effettuate nel corso della visita, lo specialista potrà richiedere alla paziente di sottoporsi ad esami



na enzione!



per ulteriori approfondimenti, tra cui l'ecografia mammaria e la mammografia.

Per prenotare una visita senologica gratuita, contatta la sede Lilt più vicina a te. Consulta l'elenco completo sul retro della rivista o sul sito legatumorilecce.org.

"FARMACIE IN ROSA"

Per rendere più efficace e capillare la campagna per la prevenzione del tumore al seno, Lilt Lecce coinvolge ormai da cinque anni le farmacie del territorio. Grazie all'accordo di collaborazione sottoscritto con l'Ordine provinciale dei farmacisti e Federfarma-Sunifar Lecce, anche in farmacia sarà possibile prenotare una visita senologica gratuita presso i nostri Ambulatori e ritirare il materiale informativo, la rivista Lilt Lecce e gli opuscoli sul corretto autoesame del seno.

UN RICCO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI. IL 12 OTTOBRE TUTTI A LEUCA PER "DE FINIBUS TERRAE IN ROSA"

Nel mese di ottobre la Lilt di Lecce, con le sue 36 Delegazioni e i Gruppi attivi, sarà come sempre impegnata nell'organizzazione di varie iniziative di sensibilizzazione (incontri, dibattiti, seminari, passeggiate, ecc.) sulla prevenzione del tumore al seno, sempre in collaborazione con i Comuni - ai quali è richiesto di **illuminare di rosa i principali monumenti e/o piazze dei centri abitati** - e con il patrocinio della Provincia di Lecce. Il 12 ottobre, inoltre, è in programma una grande manifestazione a Leuca, "De Finibus Terrae in rosa", organizzata da Lilt Lecce in collaborazione con l'Ordine

provinciale dei Farmacisti, Federfarma Lecce e con il patrocinio dell'Asl Lecce.

Il programma prevede, a partire dalle ore 16, una Camminata per la prevenzione "Pensiamoci prima!", interventi degli esperti sul palco e una maratona finale di musica con gli "Artisti per il Centro Ilma". I volontari Lilt, inoltre, saranno a disposizione per distribuire materiale divulgativo sulla corretta prevenzione e l'autoesame del seno, prenotare una visita senologica gratuita



"DE FINIBUS TERRAE IN ROSA"
LILT LECCE PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

DOMENICA 12 OTTOBRE 2025
SANTA MARIA DI LEUCA

PROGRAMMA

ORE 16:00
CAMMINATA PER LA PREVENZIONE:
"PENSIAMOCI PRIMA!"
PARTENZA DALLA "REDA NARRE"
ARRIVO AL PIZZAZZALE DELLA CROCIATA MONUMENTALE

ORE 19:00
INTERVENTI SUL PALCO
A SEGUIRE
CONCERTO DI SOLIDARIETÀ
ARTISTI IL CENTRO ILMA

LILT POINT:
PRENOTA UNA VISITA SENOLOGICA GRATUITA PRESSO GLI AMBULATORI LILT LECCE
RITIRA L'OPUSCOLO PER UNA CORRETTA AUTOPALPAZIONE DEL SENO E LA NOSTRA RIVISTA DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
RICEVI INFORMAZIONI SULL'ACCESSO NELLE SCREENING ONCOLOGICI
SOSTIENI I SERVIZI GRATUITI LILT LECCE DI PREVENZIONE E ASSISTENZA ONCOLOGICA E ATTIVA LA T-SHIRT OFFICIALE

PER INFO: 0833 512777 - WWW.LEGATUMORILECCO.ORG

LILT LECCE
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
prevenire è vivere

Campagna Nastro Rosa ottobre 2025
Mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno

FARMACIE IN ROSA
PRENOTA LA TUA VISITA SENOLOGICA GRATUITA

1 Contatta la Delegazione LILT più vicina a te
2 Contatta LILT POINT: 340 7383165

La prevenzione comincia da te!
Ritira la nostra rivista "Lega contro i tumori" ed il dépliant per l'autoesame del seno

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - Associazione prov. di Lecce ODV-ETS
73043 CASARANO - Via Algestra, 4 - Tel. 0833 512777 - info@legatumorilecce.org

e dare informazioni sugli screening oncologici regionali. Con una piccola donazione, inoltre, si potrà ritirare la maglia rosa "Pensiamoci prima!" e così contribuire a sostenere i servizi gratuiti e i progetti della Lilt di Lecce.

SOSTIENI LE INIZIATIVE LILT LECCE

La campagna "Lilt for Women" comporta uno sforzo notevole per l'Associazione, ma dà la possibilità a molte donne, anche giovani, di avvicinarsi alla prevenzione. È soprattutto grazie ai contributi dei nostri donatori che possiamo realizzare tante iniziative così capillari ed efficaci nella lotta contro il cancro. Sostienici con una donazione libera, vai sul nostro sito www.legatumorilecce.org e clicca su "Dona ora".

"Ambiente e Salute", riflettori sul ruolo della Scuola

Appuntamento sabato 11 ottobre all'Università del Salento. Tra gli ospiti Silvio Garattini ("Mario Negri") e Stefano Lorenzetti (Istituto Superiore di Sanità). Apre i lavori il presidente nazionale Lilt Francesco Schittulli

"Scuola: l'ora della Prevenzione Primaria" è il tema-cardine del 18° Corso di aggiornamento "Ambiente e Salute" organizzato dalla Lega contro i tumori di Lecce con il patrocinio dell'Istituto di Ricerche farmacologiche "Mario Negri", Università del Salento, Asl Lecce, Regione Puglia, Provincia di Lecce e Comune di Lecce. L'appuntamento è sabato 11 ottobre, dalle ore 9 alle 13, nel Centro Ecotekne di UniSalento (aula Y1, edificio "Angelo Rizzo").

L'obiettivo è mettere in luce le connessioni tra fattori ambientali, socioeconomici e culturali e il loro impatto sulla Salute pubblica, promuovendo una campagna "vaccinale" di corretta informazione scientifica sul concetto di Prevenzione primaria (lotta alle cause di malattia) e su ciò che si può (e si deve) fare per ridurre il rischio di ammalarsi di tumore (e non solo).

"Pensiamoci prima!" è, non a caso, l'imperativo che Lilt Lecce lancia in occasione di "Ambiente e Salute" e dell'Ottobre rosa, mese tradizionalmente dedicato alla prevenzione del tumore al seno, per incoraggiare la società tutta a sfidare il cancro sul fronte delle cause, per abbattere l'incidenza e preparare per le donne di domani un futuro senza malattia.

L'attuale drammatica espansione delle malattie ambiente-correlate e le conoscenze scientifiche acquisite impongono ormai una rimodulazione dell'approccio alla malattia e alla salvaguardia della Salute pubblica, migliorando le strategie di Prevenzione per ridurre il più possibile l'esposizione delle popolazioni ai fattori di rischio noti. E partire dalla Scuola è fondamentale per realizzare l'auspicata "rivoluzione culturale" in tema di Prevenzione dei tumori.

Da associazione immersa nel tessuto sociale, con azioni volte a tutelare e a difendere la Salute delle popolazioni, Lilt Lecce promuove da sempre l'importanza dell'alfabetizzazione scientifica per scelte consapevoli e responsabili. Siamo convinti che per ripristinare un buon governo della Salute occorra ripristinare i metodi e la divulgazione della buona Scienza, quella libera ed indipendente, lontana dalle logiche del Mercato della Salute e della Medicina.

Di questo e molto altro parleremo con il prof. **Silvio Garattini**, luminare della Ricerca medica ormai ospite fisso di questo nostro appuntamento, mentre con il prof. **Stefano Lorenzetti**, ricercatore dell'Istituto Superiore di Sanità, approfondiremo il tema degli interferenti endocrini e del ruolo della Prevenzione nei primi 1000 giorni di vita. Non mancherà un focus su alimentazione e cancro con la dott.ssa **Eleonora Stanca**, biologa di UniSalento. L'apertura dei lavori è affidata al presidente nazionale Lilt, **Francesco Schittulli**.

Per celebrare insieme i 18 anni di "Ambiente e Salute" anche quest'anno avremo ospiti le scuole del territorio, insieme a formato-

ri, educatori, referenti di Educazione alla Salute, rappresentanti delle Istituzioni e associazioni, oltre a personale medico e sanitario e i cittadini che come sempre vorranno prendervi parte.



Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, 7-8-9 ottobre 2010
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2010
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2010
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2010
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, 6-7-8 ottobre 2011
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2011
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2011
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2011
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, 4-5-6 ottobre 2012
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Sabato 12 ottobre 2013
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2013
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2013
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2013
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Sabato 12 ottobre 2013
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2013
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2013
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2013
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Venerdì 2 - Sabato 3 ottobre 2015
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Venerdì 2 - Sabato 3 ottobre 2015
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Venerdì 2 - Sabato 3 ottobre 2015
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Venerdì 2 - Sabato 3 ottobre 2015
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Venerdì 2 - Sabato 3 ottobre 2015
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2015
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Sabato 30 ottobre 2012, ORE 9.00
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Sabato 30 ottobre 2012, ORE 9.00
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Sabato 30 ottobre 2012, ORE 9.00
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Sabato 30 ottobre 2012, ORE 9.00
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Legg Italiana per la lotta contro i Tumori
Sezione Provinciale di Lecce

AMBIENTE E SALUTE

LECCE, Sabato 30 ottobre 2012, ORE 9.00
UNIVERSITÀ DEL SALENTO - CENTRO EOTECNE (AULA D 40)
VIA PIA S. MARTINO

PROGRAMMA

CONTINUI - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

SALENTO - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

VENEZIA - OTTOBRE 2012
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce
Prof. Giuseppe D'Amico, Presidente Provinciale di LILT Lecce

Diciotto anni di impegno e visione

Nel corso di diciotto anni, il convegno "Ambiente e Salute" organizzato dalla LILT di Lecce è cresciuto di importanza, trasformandosi in un vero e proprio appuntamento scientifico di riferimento sul tema della prevenzione dei tumori.

Tanti e vari sono stati gli argomenti trattati e approfonditi insieme ad illustri esperti ospiti nelle varie edizioni, come si evince dalla "galleria" di locandine che qui vi proponiamo. Abbiamo segnato un cammino di formazione e aggiornamento importante, coinvolgendo ogni anno educatori, studenti, professionisti, istituzioni e cittadini. Diciotto anni di impegno costante nella lotta al cancro attraverso la divulgazione scientifica e la parte-

cipazione cittadina, con dibattiti, incontri istituzionali e anche iniziative culturali collaterali legate alla raccolta fondi per sostenere i servizi gratuiti LILT Lecce e il Centro Ilma.

Da sempre ospitato nel centro Ecotekne dell'Università del Salento, lo scorso anno "Ambiente e Salute" ha fatto tappa per la prima volta a Nardò, nel teatro comunale e nel chiostro dei Carmelitani, dove centinaia di studenti hanno ascoltato la lezione magistrale del prof. Silvio Garattini (Mario Negri Milano) e Franco Cavalli (IOR Belinzona) su prevenzione, ricerca e disuguaglianze nei sistemi sanitari. L'edizione 2024 si è chiusa con due serate di solidarietà a sostegno del Centro Ilma nel Teatro Italia di Galipoli, con l'Orchestra Filarmonica

del Nord della Repubblica Ceca, la violinista Giulia Rimonda, il giovanissimo pianista Francesco Marra e la partecipazione straordinaria di Serena Dandini.

L'edizione numero 18 si inserisce in una continuità di riflessioni su vari temi: Prevenzione primaria e sostenibilità ambientale; approccio "One Health" (si ribadisce che la salute umana, animale e del pianeta sono indissolubilmente collegate, richiedendo collaborazioni interdisciplinari, educazione scientifica e coinvolgimento delle scuole e società civile); disuguaglianze nei servizi sanitari; il ruolo strategico del Centro Ilma non solo come hub regionale di prevenzione e ricerca oncologica, ma anche come presidio di contrasto alla povertà sanitaria.



Mercato e Prevenzione

Silvio Garattini

Fondatore e Presidente Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"



PREMESSA

Il termine prevenzione è poco "gettato", soprattutto quando si riferisce alla prevenzione primaria, cioè a ciò che si deve fare quando si è ancora "sani", non affetti da sintomi o malattie. Vedremo in seguito cosa vogliono dire in termini di attività che richiedono il nostro impegno e situazioni, come quelle ambientali, che dipendono solo indirettamente da noi, perché comunque siamo noi che eleggiamo i politici che dovrebbero migliorare l'ambiente per quanto riguarda il clima e l'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Cominciamo con una considerazione.

La durata di vita della popolazione italiana è fra le più alte del mondo con una media di 83,3 anni (81,3 per i maschi e 85,1 per le femmine). Tuttavia se analizziamo invece la durata di vita che dovrebbe essere di maggiore interesse e cioè la durata di vita sana scendiamo al quindicesimo posto nella graduatoria internazionale. Una perdita media di 15 - 20 anni che tende ad annullare anche la differenza fra maschi e femmine. E quindi importante chiederci come mai abbiamo questa differenza. La differenza in realtà

è dovuta al fatto che la medicina negli ultimi 50 anni ha posto al centro della sua attenzione la cura delle malattie. La risposta può sembrare paradossale perché ci si può chiedere di cosa si debba occupare la medicina se non di provvedere alle cure. Non vi è dubbio che in questo senso si siano ottenuti dei risultati perché abbiamo a disposizione più farmaci spesso di attività più elevata del passato, migliori trattamenti medico chirurgici, possibilità di trapiantare organi e così via.

IL MERCATO DELLA MEDICINA

Tuttavia questa attenzione alle cure ha creato il grande mercato della medicina che in Italia assomma fra spesa pubblica e privata a circa 200 miliardi di euro. Ad esempio, se osserviamo la spesa pubblica per il farmaco il mercato assomma con un totale, fra pubblico (27,7 miliardi di euro) e privato, di 37 miliardi di euro, molte delle differenze che sono dovute a prodotti senza base scientifica, come ad esempio i 5 miliardi di euro annuali spesi privatamente per acquistare integratori alimentari. Il mercato della medicina come qualsiasi mercato per sua natura

tende ad aumentare avendo a suo vantaggio il monopolio della informazione. Medici e pubblico ricevono informazioni solo da chi vende. Le società scientifiche sono finanziate da chi vende perfino la organizzazione dei congressi e la presenza di molti dei presenti è sostenuta da chi vende. La pubblicità invade tutte le fonti di informazione spesso in modo falso, mentre manca completamente un controllo della pubblicità e ogni forma consistente di informazione indipendente.

Una ricerca dell'Istituto Mario Negri ha mostrato recentemente che le televisioni maggiori, nell'orario di ascolto rivolto ai giovani, trasmettono pubblicità per il 70 per cento in contrasto con le buone abitudini di vita.

IL MERCATO VUOLE SEMPRE CRESCERE

Il mercato aumenta i suoi volumi in varie direzioni. Per esempio attraverso la legislazione europea che per l'approvazione di un nuovo farmaco richiede tre caratteristiche: qualità, efficacia e sicurezza, ma non richiede confronti con i farmaci già esistenti con la stessa indicazione. Si ha così una pleora di farmaci per ogni indicazione senza la possibilità di sapere cosa è meglio o peggio. Si può calcolare che almeno il 40 per cento dei farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale potrebbero essere eliminati senza danneggiare le possibilità terapeutiche, invece questa situazione gioca a favore dell'industria perché ogni industria può dire che il suo farmaco è il migliore senza poter essere contraddetta proprio perché non si fanno confronti, ma di solito si fanno studi solo contro il placebo. Gli stessi medici di fronte a un numero di farmaci diversi ma per la stessa indicazione terapeutica non hanno criteri con cui prendere decisioni terapeuticamente sensate. Diversa sarebbe la situazione se la legislazione dicesse: qualità, efficacia, sicurezza e valore terapeutico aggiunto. L'industria non vuole questo cambiamento perché bloccherebbe l'immissione in commercio della maggior parte dei farmaci. Infatti se si facessero confronti non verrebbero ap-





provati i farmaci con efficacia inferiore o eguale a quelli esistenti e nel caso in cui vi fosse un trattamento più efficace verrebbero eliminati gli altri. Inoltre il monopolio dell'informazione fa credere che i farmaci con il nome di fantasia siano meglio dei generici e così gli italiani spendono 1 miliardo di euro all'anno per pagare la differenza. L'informazione di chi vende ci fa credere che i livelli di normalità debbano essere più bassi di quelli considerati per molto tempo "normali". Se si diminuisce il livello di normalità per il colesterolo, per la pressione arteriosa e per la glicemia si prescrivono e si vendono molti più farmaci senza adeguati protocolli per cogliere le differenze. Infine i farmaci vengono studiati in animali maschi e in maschi adulti ma poi vengono somministrati prevalentemente alle donne gli anziani e ai bambini senza adeguati protocolli per cogliere le differenze. Ad esempio gli anziani utilizzano quasi il 70 per cento dei farmaci cardiovascolari, ma sono raramente presenti in numero adeguato negli studi clinici controllati per i farmaci cardiovascolari. Le donne non sono mai presenti in numero sufficiente negli studi clinici controllati e quindi non conosciamo l'efficacia dei farmaci nel genere femminile, sappiamo invece che il mancato studio nei farmaci nelle donne può essere la ragione per cui le donne hanno il 40 per cento di effetti tossici in più rispetto ai maschi. Gli studi clinici controllati avvengono raramente nei bambini e in generale si adeguano le dosi al peso corporeo, ma il bambino non è un piccolo adulto, è un organismo in fase di crescita ed è molto probabile che i principi attivi dei farmaci abbiano un effetto differente sugli organi in fase di crescita in cui il metabolismo è molto diverso rispetto agli adulti. Sarebbe necessario poter seguire nel tempo i bambini che hanno ricevuto farmaci per capire se possono esserci effetti tossici, ma nessuno si occupa di ricercare eventuali effetti tossici.

UNA RIVOLUZIONE CULTURALE

Per diminuire il mercato della medicina è necessaria una grande rivoluzione cul-

turale che ponga come fine primario della medicina la "prevenzione". **Molte delle malattie non piovono dal cielo ma dipendono dai nostri comportamenti.** Abbiamo per esempio 4 milioni di diabetici in Italia con una serie di complicazioni visive, cardiovascolari e renali, ma il diabete di tipo 2 è una malattia evitabile. Il 40 per cento dei tumori è evitabile, ma purtroppo ogni anno muoiono 180 mila persone di tumore. Una rivoluzione culturale richiede che siano propagate a tutti i livelli quelle che vengono definite le buone abitudini di vita, non fumare, non bere alcol perché carcinogeno, non usare droghe, non divenire dipendente dal gioco d'azzardo, invece avere una buona attività motoria, mantenere un peso corporeo normale attraverso una dieta varia e moderata e intensificare i rapporti con l'ambiente avendo continue relazioni sociali e avere una durata di sonno di almeno 7 ore al giorno. In particolare va sottolineato il fatto che l'alcol pur essendo carcinogeno continua a essere pubblicizzato nei mass media. È molto difficile diffondere l'informazione ad esempio sulla cancerogenicità del vino perché la pubblicità contribuisce all'esistenza dei mass media avendo in Italia un fatturato di circa 50 miliardi di euro all'anno. Inoltre sono importanti come forma di prevenzione primaria le vaccinazioni e gli screening per malattie croniche o per tumori.

L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA

Per realizzare tutto ciò è necessario cambiare la cultura del nostro Paese, cosa non facile ma essenziale se vogliamo effettuare una rivoluzione. Anzitutto è strano, ma comprensibile, che in Italia non vi sia e non si prospetti la necessità di una formazione per i dirigenti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) che oggi, pur con eccezioni, vengono nominati con diversi tipi di formazione e spesso solo come ripartizione di gruppi politici. **Dobbiamo realizzare una Scuola Superiore di Sanità** che può essere articolata in tre

sessioni: Nord, Centro e Sud. La formazione deve essere realizzata nell'arco di un anno e deve tendere a fare in modo che capacità manageriali si associno ad una convinzione che la prevenzione debba essere l'obiettivo principale della medicina, quindi del SSN.

La formazione sulla prevenzione deve estendersi alle scuole di medicina, di farmacologia e infermieristica, oggi pressoché inesistente. Gli operatori sanitari devono sapere quali sono le ragioni ed i vantaggi delle buone abitudini di vita e soprattutto devono acquisire quelle capacità comunicative che permettono di trasmettere ai propri pazienti e al pubblico informazioni facilmente comprensibili.

Infine non va dimenticata la cultura della salute a tutti i livelli della formazione scolastica oggi quasi completamente trascurata. **Basterebbe 1 ora alla settimana per ogni classe dedicata alla salute realizzata da persone preparate a difendere le buone abitudini di vita, ma anche a spiegare concetti fondamentali quali il ruolo della scienza per stabilire se qualcosa fa bene o fa male, la difficoltà di stabilire il rapporto di causa ed effetto, la differenza fra malattia e fattore di rischio, il concetto di probabilità e così via. Una scuola di questo tipo migliorerebbe nel tempo la cultura degli italiani sulla salute come risultato della prevenzione.**

LE CASE DELLA COMUNITÀ

Ormai da qualche anno si discute sulle cosiddette Case della Comunità, una assoluta necessità per realizzare quella medicina del territorio che oggi è estremamente carente e determina un affollamento del Pronto Soccorso e delle strutture ospedaliere. Il progresso e la complessità della medicina moderna ha sostanzialmente messo in crisi il ruolo del Medico di Medicina Generale (MMG) che pur con alcune eccezioni non è più in grado di agire da solo se si considera un obbligo di tenere aperto un ambulatorio 15 ore alla settimana per assistere 1.500





Edizione 2023 di "Ambiente e Salute": Flash Mob degli studenti per il Prof. Garattini

obesi. I medici delle Case di Comunità attraverso interventi mirati dovrebbero poter essere valutati a distanza di tempo. Ad esempio c'erano 100 fumatori, quanti ce ne sono dopo un anno, dopo tre anni o dopo cinque anni dagli interventi effettuati? **La prevenzione non può essere solo un esercizio di buona volontà deve essere un'attività che deve essere valutata per la sua efficacia.**

CONCLUSIONI

Spostare la finalità della medicina dalle cure alla prevenzione significa diminuire in modo significativo le attività inutili o evitabili del Servizio Sanitario Nazionale. La prevenzione è quindi anche un atto di solidarietà nei confronti di chi ha malattie che non sono evitabili. Ci lamentiamo per le liste d'attesa, ma dovremmo pensare che dipendono da noi. La prevenzione generalizzata le farebbe sparire.

cittadini. È quindi necessario realizzare gruppi di 10-20 medici che agiscano insieme con una segreteria informatizzata la presenza di psicologi, nonché pediatri e geriatri utilizzando la telemedicina, apparecchiature per le analisi di routine in collaborazione con assistenti sociali e volontari del 3° settore per mantenere rapporti anche con gli ammalati a domicilio. Le Case di Comunità avrebbero un ruolo estremamente importante nel semplificare i rapporti fra territorio ed ospedale perché potrebbero avere ambulatori aperti almeno 8 ore al giorno per tutta la settimana. Ad esempio con apparecchiature di basso costo si possono avere in pochi minuti le analisi di routine del sangue evitando di inviare i pazienti in ospedale e affollando i laboratori di ospedale per dover attendere una settimana prima di ottenere i risultati delle analisi. Tante volte può essere inutile mandare il paziente con malattie croniche in ospedale per un controllo che può essere invece ottenuto direttamente da un colloquio fra il medico della Casa di Comunità e lo specialista ospedaliero. Purtroppo a distanza di anni si assiste a dichiarazioni di varie inaugurazioni, ma mancano completamente informazioni periodiche da parte delle Regioni. La situazione non è certamente incoraggiante e sembra che, nonostante le risorse economiche messe a disposizione dal PNRR, a livello delle ASST, non vi sia una reale volontà di realizzazione anche a causa della scarsa collaborazione del Sindacato dei MMG che si oppone per paura di divenire dipendenti come dovrebbe essere per tutti coloro che lavorano nel SSN. Le Case di Comunità sarebbero fondamentali anche a livello della prevenzione primaria. I medici dovrebbero prescrivere non solo farmaci ma soprattutto buone abitudini di vita conoscendo quanti sul territorio in cui opera la Casa di Comunità hanno "cattive" abitudini di vita. Sapendo ad esempio quanti fumatori, quanti bevono alcol, quanti usano droghe, quanti sono sovrappeso oppure

Il Comune di Lecce conferisce la cittadinanza onoraria al prof. Garattini

Lunedì 13 ottobre, a Palazzo Carafa, si svolgerà la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Lecce al prof. Silvio Garattini, fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerche farmacologiche "Mario Negri" di Milano.

Lo scienziato, profondamente legato al Salento e da molti anni vicino alla Lilt di Lecce, compirà 97 anni il prossimo 12 novembre.

La notizia del conferimento della cittadinanza onoraria da parte del Comune di Lecce era stata annunciata lo scorso anno, durante un incontro del prof. Garattini con gli studenti del Liceo scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce sul tema "Il futuro della nostra Salute: Prevenzione è Rivoluzione". A comunicarlo, con evidente emozione, era stato il consigliere comunale e presidente della Commissione Statuto e Affari istituzionali del Comune di Lecce, Maurizio Botrugno.

Si ringrazia la dirigente scolastica, Antonella Manca, per aver dato impulso – in accordo con la Lilt di Lecce – alla proposta di conferimento di questa importante onorificenza. Nel 2022 il prof. Garattini aveva già ricevuto la cittadinanza onoraria del Comune di Marino, ove vissero per un periodo i suoi nonni.





Prevenzione primaria nei primi 1000 giorni di vita: il ruolo degli Interferenti Endocrini nella salute infantile e dell'anziano



Stefano Lorenzetti

Istituto Superiore di Sanità (ISS), Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria (DSANV)



chimiche ambientali e della filiera agro-alimentare. In questo approccio si pone molta attenzione alle cause epigenetiche delle malattie croniche non trasmissibili, dai tumori alle malattie endocrino-metaboliche e finanche alle psicopatologie. I cambiamenti epigenetici, infatti, possono verificarsi in risposta all'esposizione ambientale senza interessare quindi il codice genetico presente nel DNA, ma risultando in variazioni dell'espressione genica che persistono durante l'intera vita e che possono anche essere trasmesse per via ereditaria con meccanismi transgenerazionali.

L'alimentazione della coppia madre-figlio(a) determina il corretto sviluppo del(la) bambino(a). Micro-nutrienti come acido folico, ferro, zinco e iodio e macro-nutrienti come proteine e acidi grassi, svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo del cervello durante la gravidanza. Quando uno o più di questi elementi sono assenti durante la gravidanza, aumentano i rischi di ritardi dello sviluppo, difetti congeniti e deficit cognitivi. Poiché la dieta della madre e le sue riserve di nutrienti sono l'unica fonte di nutrimento durante le fasi dello sviluppo prenatale ed in parte perinatale (durante l'allattamento), è fondamentale che le donne ricevano l'assistenza sanitaria e il cibo nutriente di cui hanno bisogno prima e durante la gravidanza.

Tra le esposizioni a contaminanti ambientali e della filiera agro-alimentare che sono state sperimentalmente associate ad effetti avversi sulla salute umana nel periodo equivalente ai primi 100 giorni di vita ci sono quelle alle sostanze chimiche note come Interferenti Endocrini (IE), in inglese "Endocrine Disruptors" (ED). **Gli Interferenti Endocrini (IE) alterano il funzionamento del sistema ormonale causando effetti avversi per la salute umana, quella animale e anche per l'ambiente.** Da qui il concetto di una unica salute o "One Health", ossia di una salute globale che non si limiti alla salute umana ma viene estesa all'ambiente in cui viviamo e a tutti gli esseri viventi in esso presenti. Da cui l'estensione del concetto "One Health" a quello di salute del pianeta o "Planetary Health".

Come conseguenza dell'inquinamento ambientale o delle fasi di trasformazione e conservazione degli alimenti, gli IE possono essere presenti sia negli alimenti di origine animale che vegetale. Tra le sostanze chimiche, contaminanti dell'ambiente e della filiera agro-alimentare, che si comportano come IE ci sono diverse molecole di diverse classi chimiche quali erbicidi e pesticidi (definiti come prodotti fitosanitari o biocidi), plasticizzanti come ftalati e bisfenoli, ritardanti di fiamma o sostanze chimiche idrorepellenti, come le sostanze per-e poli-fluoroalchiliche, PFAS. Mentre per gli adulti professionalmente esposti prevalgono le vie di esposizione inalatoria e dermica, la principale via di esposizione agli IE per la popolazione generale, sia in età adulta che per neonati e bambini, è l'ingestione di alimenti ed acqua (esposizione orale).

Tra i sottogruppi di popolazione più vulnerabili all'esposizione a IE ci sono proprio gli individui in via di sviluppo fetale, i neonati ed i bambini: l'esposizione in età fetale e perinatale può causare sia danni precoci che predisporre ad effetti a lungo termine sulla salute umana. L'esposizione agli IE, infatti, è stata associata a disturbi dello sviluppo fetale e del funzionamento degli organi riproduttivi e metabolici, nonché a malattie croniche, endocrino-metaboliche, come quelle comprese nella sindrome metabolica, quali obesità e diabete.

Bibliografia essenziale.

- Gore AC, Chappell VA, Fenton SE, Flaws JA, Nadal A, Prins GS, Toppari J, Zoeller RT. 2015. EDC-2: The Endocrine Society's Second Scientific Statement on Endocrine-Disrupting Chemicals. *Endocr Rev*. 36(6):E1-E150. doi: 10.1210/er.2015-1010.
- La Merrill MA, Vandenberg LN, Smith MT, Goodson W, Browne P, Patisaul HB, Guyton KZ, Kortenkamp A, Cogliano VJ, Woodruff TJ, Rioswijk L, Sone H, Korach KS, Gore AC, Zeise L, Zoeller RT. 2020. Consensus on the key characteristics of endocrine-disrupting chemicals as a basis for hazard identification. *Nat Rev Endocrinol*. 16(1):45-57. doi: 10.1038/s41574-019-0273-8.
- Matvienko-Sikar K, Dijk WV, Dockray S, Leahy-Warren P. 2025. Modifiable and vulnerability factors for maternal stress and anxiety in the first 1000 days: An umbrella review and framework. *Women Birth*. 38(4):101941. doi: 10.1016/j.wombi.2025.101941.
- Toledano JM, Puche-Juarez M, Moreno-Fernandez J, Gonzalez-Palacios P, Rivas A, Ochoa JJ, Diaz-Castro J. 2024. Implications of Prenatal Exposure to Endocrine-Disrupting Chemicals in Offspring Development: A Narrative Review. *Nutrients*. 16(11):1556. doi: 10.3390/nu16111556.
- Owino VO, Cornelius C, Loechl CU. 2018. Elucidating Adverse Nutritional Implications of Exposure to Endocrine-Disrupting Chemicals and Mycotoxins through Stable Isotope Techniques. *Nutrients*. 23(10):401. doi: 10.3390/nu10040401.

La qualità dei primi 1000 giorni di vita di un essere umano, dal concepimento al termine del secondo anno di vita post-natale, è di importanza strategica al fine di porre solide o fragili basi per lo sviluppo e la salute dell'intero arco della vita. La criticità di tale periodo dello sviluppo dipende dalle esperienze vissute in termini di stili di vita – per esempio dall'alimentazione o eventuali stress – e di esposizioni a contaminanti ambientali e della filiera agro-alimentare.

Il modo in cui la coppia madre-figlio(a) viene alimentata e accudita durante questo periodo ha un profondo impatto sulla capacità del(la) bambino(a) di crescere, imparare e svilupparsi ma anche sull'insorgenza delle malattie endocrino-metaboliche dell'età adulta. Questo perché nei primi 1.000 giorni di vita si gettano le basi per la sua salute di tutta la vita: è il periodo in cui il cervello di un bambino inizia a crescere e svilupparsi ed in cui il sistema ipotalamo-ipofisario sincronizza le proprie attività regolatrici sul sistema ormonale in base alle disponibilità di macro- e micro-nutrienti dall'alimentazione. L'alimentazione infatti gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo di un bambino. Una cattiva alimentazione nei primi 1.000 giorni di vita può causare danni irreversibili al cervello in crescita, compromettendone le sue capacità cognitive e provocando effetti avversi sull'apprendimento scolastico e sulle future capacità professionali. Una cattiva alimentazione, inoltre, può preparare il terreno per obesità, diabete e altre malattie croniche con problemi di salute per tutta l'età adulta.

L'importanza della prevenzione primaria nei primi 1000 giorni di vita nasce dalla teoria scientifica delle "Origini evolutive della salute e della malattia", in inglese "Developmental Origins of Health and Disease" (DOHAD), la quale sottolinea come le condizioni ambientali e gli eventi che avvengono durante la vita fetale e infantile possano influenzare la salute e il rischio di malattie nell'età adulta.

Le esperienze di cui si parla nel concetto dei primi 1000 giorni di vita e le condizioni ambientali della teoria delle "Origini evolutive della salute e della malattia" sono equivalenti e corrispondono a dei fattori di rischio per la salute quali l'esposizione prenatale e perinatale a fattori ambientali tra cui la denutrizione, lo stress e l'ingestione di sostanze



**Endocrine
disruptors**



Riflettori puntati sulla Prevenzione primaria
con "One Health: Prevenire è Vivere" e "Guadagnare Salute".
Coinvolti anche i pediatri

Dalla prima infanzia all'adolescenza ripartono i progetti Lilt nelle



Flavia De Giuseppe
Psicologa, LILT Lecce

LILT Lecce rinnova il proprio impegno nella promozione della salute e implementazione della cultura scientifica della popolazione attraverso due importanti progetti educativi: "One Health: Prevenire è vivere" e il progetto nazionale "Guadagnare Salute con la LILT".

L'invito è rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e alle secondarie di primo e secondo grado della provincia di Lecce; lo scorso anno hanno partecipato oltre 70 istituti. Novità di quest'anno è l'attenzione alla scuola dell'infanzia, ritenuta la fascia 3-6 anni fondamentale per la prevenzione e per lo sviluppo di cor-

retti e sostenibili stili di vita futuri. Grazie alla collaborazione delle istituzioni scolastiche e alla partecipazione entusiasta di bambini e ragazzi, sarà possibile promuovere la cultura del benessere e della salute, coinvolgendo non solo gli studenti, ma anche docenti, genitori e famiglie. Il tema principale resta sempre quello della Prevenzione Primaria, con particolare attenzione all'educazione e alla sensibilizzazione verso alimentazione sicura e stili di vita sani e ambientalmente sostenibili.

Il progetto prevede una serie di incontri con esperti LILT, che si svolgeranno in orario curriculare e porranno attenzione alle difficoltà più diffuse tra le nuove generazioni. Il progetto si ispira al principio "One Health", che sottolinea l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale. Tale visione integrata, riconosciuta dall'OMS e sostenuta dalla ricerca scientifica, incoraggia una formazione consapevole e multidisciplinare, orientata a scelte responsabili per la salute individuale e collettiva. Come ogni anno, il progetto coinvolge diverse figure professionali ed esperti LILT Lecce: psicologi, biologi nutrizionisti e, da quest'anno, anche una pedagoga (per le scuole dell'infanzia e primarie) e i pediatri impegnati in particolare sull'importante tematica della prevenzione primaria nei primi mille giorni di vita.

One Health è un approccio integrato che si basa sull'equilibrio tra attività umane e natura, sul rispetto della biodiversità, sull'equità

sociale e sull'uso responsabile delle risorse. L'evoluzionismo, a partire dal pensiero darwiniano, offre nuove chiavi di lettura per comprendere l'origine di alcune malattie e contribuire alla prevenzione dei tumori. L'approccio One Health, riconoscendo la responsabilità dell'uomo verso l'ambiente e gli esseri viventi, favorisce soluzioni sostenibili per il futuro e valorizza la cooperazione tra saperi e comunità per costruire un mondo più sano.

Questi i temi-chiave che verranno trattati durante gli incontri: One Health e tumori (la



Presenza: scuole

salute come equilibrio tra uomo, animali e ambiente); Cibo e salute (dieta mediterranea, qualità degli alimenti, agricoltura sostenibile); Ambiente e rischio oncologico (inquinamento, cambiamenti climatici, perdita di biodiversità); Prevenzione precoce (cura della salute sin dai primi mille giorni di vita).

In relazione alla fascia d'età coinvolta, verranno proposte attività formative e laboratori dedicati. Nelle scuole dell'infanzia e primarie verranno sviluppate capacità relazionali, cognitive ed emotive attraverso tecniche ludiche ed esperienziali, mentre nelle scuole secondarie di primo e secondo grado l'educazione al benessere sarà affrontata tramite brainstorming e laboratori che invitino i ragazzi a riflettere sull'importanza degli argomenti trattati e su come anche un singolo comportamento possa fare la differenza per la salute e l'ambiente. Verrà data costante attenzione all'importanza di aderire ai programmi di screening e al valore del volontariato.



Mense scolastiche: cibi sani, sicuri e a Km zero. Prosegue il lavoro della "Rete del Gusto"

È possibile coniugare nei menu delle mense scolastiche sana alimentazione e basso impatto ambientale? La risposta è sì ed è la "rivoluzione" che Lilt Lecce intende promuovere con il progetto-pilota "La Rete del Gusto per la Salvaguardia della Salute pubblica - La Sicurezza del cibo" rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie della nostra provincia. Un'iniziativa partita dalla Delegazione Lilt del Capo di Leuca e fortemente voluta dalla dott.ssa Simonetta Pepe, presidente Lilt Lecce.

"L'intento - spiega - è quello di sviluppare, con il supporto degli esperti Lilt, una rete territoriale di collaborazione fra le istituzioni pubbliche e private, le famiglie, il mondo della scuola e quello dell'associazionismo, con lo scopo di favorire l'adozione di stili alimentari più sicuri, sani e consapevoli. Creare una nuova cultura del cibo è un'azione di fondamentale importanza per proteggere la nostra salute e quella dei nostri figli ed è il primo passo per una vera prevenzione. La parola chiave è Sicurezza ("food safety"), intesa come assenza di pericoli legati ad agenti biologici, chimici o fisici in grado di causare danni alla salute. Lo scorso anno sono state coinvolte la scuola dell'infanzia paritaria San Vincenzo di Ugento e l'Istituto comprensivo statale di Salve-Patù-Morciano, ma quest'anno il progetto coinvolgerà nuovi istituti e partner istituzionali.

"Fondamentale - rimarca Pepe - è il coinvolgimento nella 'Rete' delle piccole attività agricole locali. Immaginiamo un ruolo attivo per la creazione di 'orti scolastici' che permettano di favorire la conoscenza dei prodotti della terra, l'importanza della stagionalità, delle lavorazioni,



nonché facilitarne il consumo da parte dei ragazzi. Auspichiamo che i produttori locali possano diventare i 'fornitori specializzati' delle materie prime usate per la produzione dei pasti delle mense scolastiche, quindi con la piena conoscenza della filiera del cibo (dove e come sono stati coltivati ortaggi e frutta). A lungo termine si ritiene che possa nascere una 'cooperativa', formata dal 'Team della Prevenzione a tavola', cioè un gruppo di piccoli agricoltori che possano fornire frutta e ortaggi selezionati, coltivati senza l'utilizzo di pesticidi e ogni tipo di sostanza chimica. A tal proposito - conclude - abbiamo intenzione di realizzare un censimento di aziende virtuose e rispettose dell'ambiente, che possano diventare i fornitori delle mense scolastiche biologiche".

ming e laboratori che invitino i ragazzi a riflettere sull'importanza degli argomenti trattati e su come anche un singolo comportamento possa fare la differenza per la salute e l'ambiente. Verrà data costante attenzione all'importanza di aderire ai programmi di screening e al valore del volontariato.

Oltre ai due incontri previsti, le scuole potranno scegliere di organizzare un ulteriore momento di confronto finale con un esperto del Comitato scientifico della LILT di Lecce,

invitando a partecipare genitori, rappresentanze istituzionali del luogo e/o del Distretto Socio-Sanitario di riferimento.

La prevenzione e la sensibilizzazione restano strumenti fondamentali nella lotta contro il cancro, ma è una strategia che può funzionare solo se perseguita insieme, grazie a una stretta sinergia tra esperti, scuole, famiglie, istituzioni e comunità tutta. Insieme possiamo costruire per i nostri figli un futuro senza malattia!



UNISCITI A NOI!

Per aderire ai nostri progetti di Educazione alla Salute occorre rivolgersi alla Segreteria provinciale LILT Lecce inviando una mail all'indirizzo info@legatumorilecce.org oppure contattando la coordinatrice dei progetti LILT per le scuole, Valeria Calabrese, al numero 340 7383165.

Le iniziative

A Gallipoli pienone "da Ferruccio e Claudio" per il panino solidale: il ricavato al Centro Ilma

È giunta ormai alla 24ma edizione la serata di solidarietà pro-Centro Ilma organizzata a Gallipoli dalla paninoteca Il Chiosco "da Ferruccio e Claudio" in collaborazione con i volontari della locale Delegazione Lilt sotto la guida instancabile di Preziosa Portoghesi e Cristina De Vittorio. Anche quest'anno l'iniziativa ha registrato un incredibile "sold out" e il ricavato è stato interamente devoluto



alla Lilt di Lecce. Un grande ringraziamento va rivolto al personale tutto della paninoteca, a Claudio e Davide per aver voluto mantenere viva ed attuale l'idea solidale del caro Ferruccio che ci manca tanto. Persona umile e di immensa sensibilità ed umanità, Ferruccio è stato tra i primi a comprendere l'importanza del messaggio che sta dietro l'ambizioso progetto del Centro Ilma. Un plauso ed un ringraziamento li rivolgiamo anche a Gabriella Stea e Marco Rizzello, solida coppia artistica che ha animato la serata.



"Corri in rosa" per Lilt Lecce: successo a Maglie per l'11ma edizione



Grande successo a Maglie per l'undicesima edizione di "Corri in rosa... Con Sabrina per la Prevenzione", il cui ricavato anche quest'anno è stato devoluto alla Lilt di Lecce per sostenere la lotta ai tumori e il Centro Ilma. L'evento si è svolto il 9 agosto scorso, come sempre nel centro storico della cittadina magliese, dove sono intervenuti l'oncologo Carmine Cerullo, presidente del Comitato tecnico-scientifico Lilt Lecce e Tiziana Carrapa, referente della

Delegazione Lilt di Corsi e responsabile delle Delegazioni Lilt Area Centro. Grande soddisfazione è stata espressa anche dal referente Lilt di Maglie Dario Vincenti. Il rosa ha invaso le strade della città, portando con sé un messaggio forte: la prevenzione è il primo passo per custodire la vita. Al presidente della Podistica Magliese Stefano Rizzo vanno i nostri più sentiti ringraziamenti e i complimenti per l'ottima riuscita dell'iniziativa, ormai divenuta un appuntamento fisso dell'estate salentina nel segno della Prevenzione.

Campionato di pesca in apnea a Gallipoli: "Oltre la sfida... La solidarietà"

Il 27 e 28 giugno scorsi si è svolto a Gallipoli il campionato italiano assoluto di pesca in apnea indetto dalla FIPSAS, che ha visto la partecipazione di ben 60 atleti. La manifestazione è stata organizzata dalla ASD Messapia team e, per la parte logistica,



dal Circolo La Vela Gallipoli. Parte del ricavato del pescato è stato devoluto alla Lilt di Lecce per il Centro Ilma. Alla cerimonia di premiazione è intervenuto il vicepresidente Lilt Lecce, Alfredo Tamborrini, il quale ha rivolto un sentito ringraziamento agli organizzatori e a tutti gli atleti coinvolti.



"Bike for raising" per Lilt a Trepuzzi

Domenica primo giugno a Trepuzzi si è svolta la "Bike for raising", pedalata libera per raccogliere fondi a sostegno della Lilt di Lecce. Al momento dell'iscrizione tutti i partecipanti hanno ricevuto la maglietta dell'associazione con lo slogan "One Health" ("Una sola Salute"). La pedalata si è svolta in sicurezza grazie all'attività della polizia locale e dei volontari della Protezione civile di Trepuzzi. All'arrivo presso la "Pineta delle case bianche", i partecipanti sono stati accolti dai volontari della Pro loco Trepuzzi-Casalabate e dal suo presidente Ilio Spalluto con un ricco rinfresco. Subito dopo il maestro Tonino Rimini, per l'associazione Olistica Crisalide, ha intrattenuto i presenti con una lezione di yoga e al termine è stato dato il via libera per il rientro in città. Un doveroso ringraziamento va all'Amministrazione comunale che ha patrocinato l'evento, a Lorenzo Perrone dell'ASD Messapia Bikers, promotore e organizzatore della pedalata, e a tutti coloro che hanno collaborato. Un plauso alle volontarie Lilt di Trepuzzi e al referente Cosimo Salvatore Campilungo per l'impegno e la dedizione con cui hanno contribuito al successo di questa bella iniziativa.



A San Foca raduno solidale de "Li Subacquei"

Metti un gruppo di amici uniti dalla stessa passione per la pesca subacquea e un obiettivo comune: quello di dare il proprio contributo alla lotta ai tumori sul territorio. Con questo spirito si è svolto il primo giugno a San Foca il Raduno solidale de "Li Subacquei": complice la bella giornata, il gruppo ha portato a casa una pesca fortunatissima, il cui ricavato è stato interamente devoluto alla Lilt di Lecce. A coordinare l'iniziativa è stata la Delegazione Lilt di Lizzanello con le referenti Lea Gigante (che si è spesa in prima persona per realizzare una perfetta accoglienza e rinfresco per gli sportivi coinvolti) e Rosaria Conte. Tanti gli sponsor che hanno sostenuto la manifestazione, l'organizzazione è stata davvero impeccabile. Per Lilt Lecce



è intervenuto il dott. Antonio Micaglio, già presidente dell'associazione e attuale referente della delegazione di Martano.

"Pasticciotto day": edizione speciale nel segno della Prevenzione



Anche a Lecce il gusto incontra la solidarietà. Parte del ricavato del "Pasticciotto Day - Agrogepaciok", che si è svolto il 13 maggio scorso nel capoluogo salentino, in occasione della tappa del "Giro d'Italia", è stato devoluto alla Lilt di Lecce a sostegno dei nostri servizi gratuiti di Prevenzione e Assistenza oncologica. La manifestazione ha ospitato per l'intera giornata uno stand Lilt sotto

l'affollatissima Galleria Mazzini dove i pasticciotti sono stati preparati "in diretta" dai maestri dell'Associazione Pasticceri Salentini. Rivolgiamo un sentito ringraziamento agli organizzatori, a Carmine Notaro con l'Agenzia Eventi Marketing & Communication e a tutti i pasticciotti che per l'occasione hanno indossato il nastrino rosa simbolo della prevenzione.



Torneo di beach tennis "Memorial Cristiano Tricarico": a Ugento tutti in campo per la lotta ai tumori



Il 21 e 22 giugno scorsi si è svolto a Torre San Giovanni, marina di Ugento, il XVII Torneo internazionale di Beach tennis "Memorial Cristiano Tricarico". Anche quest'anno parte del ricavato è stato devoluto alla Lilt di Lecce a

sostegno dei servizi gratuiti di prevenzione e assistenza oncologica. Agli organizzatori, Aurelio Congedi e tutta l'associazione, va il nostro ringraziamento per il prezioso supporto. Per la delegazione Lilt di Ugento era presente alla premiazione Vito Rizzo, componente del Consiglio direttivo Lilt Lecce.

Cena di beneficenza a Corigliano d'Otranto con il cantautore Massimo Donno



Tutto esaurito per la prima cena di beneficenza organizzata dalla Delegazione Lilt di Corigliano d'Otranto per raccogliere fondi a sostegno del Centro Ilma-Lilt Lecce. Ospitata presso Aletheia Circolo il 4 giugno scorso, l'appuntamento ha registrato una partecipazione straordinaria. La serata ha visto ospite il noto cantautore salentino Massimo

Donno. L'artista Giovanni Russo ha realizzato una scultura messa in palio nella lotteria organizzata durante la serata. Il tutto è stato coordinato dai Volontari della Delegazione di Corigliano d'Otranto con la referente Rita Vizzi.

Lilt Lecce tra i giovani al Panorama Festival



Il Panorama Festival, belvedere italiano sulla scena della musica elettronica internazionale con artisti di assoluto rilievo, ha saputo assumere negli anni anche importanti impegni etici e ambientali. Tra questi, la partnership con la Lega contro i tumori di Lecce, per promuovere tra i giovani di tutta Italia la prevenzione oncologica e l'importanza della Ricerca sulle cause. Anche quest'anno, dal 14 al 17 agosto, l'evento ha radunato migliaia di persone alle Cave del Duca di Cavallino dove un gruppo di giovani volontari Lilt, coordinato da Andrea Menotti Musarò, ha allestito un banchetto informativo e distribuito materiale divulgativo. Ringraziamo Vincent De Robertis e tutto lo staff del Panorama festival per averci ospitato. Parte del ricavato sarà devoluto alla Lilt di Lecce.

Alezio, successo per la "Serata Lilt d'estate"

Venerdì 1 agosto, il parco Don Tonino Bello di Alezio ha accolto tantissima gente accorsa per la "Serata LILT d'Estate", un appuntamento che ogni anno unisce prevenzione, cultura e convivialità, organizzato dalla Delegazione Lilt di Alezio con referenti Mimina Pantaleo e Antonio Di Sansimone. L'evento



si è aperto con un percorso sensoriale e narrazione tra gli alberi, culminato nella proiezione del cortometraggio "L'uomo che pianta va gli alberi" a cura del Teatro Accademia del Sociale, regalando al pubblico momenti di riflessione sul valore della natura. Successivamente, l'incontro "Alberi, Medicina della Natura: il legame tra Verde e Benessere" ha visto la partecipazione della dott.ssa Valentina Longo come moderatrice e gli interventi appassionati del dott. Carmine Cerullo (presidente del Comitato tecnico-scientifico Lilt Lecce) e del dott. Antonio Marchetti (componente Direttivo Lilt Lecce), che hanno approfondito il legame tra salute e ambiente. La serata si è conclusa con il concerto live dei Proxima. Non sono mancati momenti di convivialità grazie agli stand gastronomici, in un clima di partecipazione e solidarietà.

Pallavolo e solidarietà a Melissano

Anche quest'anno, su iniziativa di Andrea Alfarano, pallavolisti amatoriali di tutte le età si sono affrontati nel torneo organizzato presso la Polisportiva di Melissano nelle giornate del 31 maggio, dell'1 e del 2 giugno scorsi. Una tre giorni di sport e solidarietà il cui ricavato (frutto delle iscrizioni e degli sponsor) è stato interamente devoluto alla Lilt di Lecce, in ricordo dell'amico Emanuele, prematuramente scomparso. Un sincero grazie a questi ragazzi!



Grande successo a Corsi per "Un posto a tavola con la Lilt"

Ben 500 partecipanti per "Un posto a tavola con la Lilt", serata di solidarietà organizzata anche quest'anno a Corsi da Tiziana Carrapa con i Volontari della locale Delegazione Lilt. L'iniziativa si è svolta il 27 agosto scorso. Grazie alla straordinaria mobilitazione della comunità locale, nonché alle donazioni dei prodotti da parte delle aziende, sono stati raccolti oltre 5 mila euro a sostegno del Centro Ilma e dei servizi gratuiti di Prevenzione e Assistenza oncologica erogati dalla Lilt di Lecce in tutto il territorio provinciale. Grazie a Tiziana e ai tanti Volontari, grandi e piccoli, che si sono adoperati per organizzare al meglio questo esemplare appuntamento con la beneficenza.



Vivere da malati...



Giuseppe Serravezza
Oncologo, direttore
Centro Ilma - LILT Lecce



...È l'inesorabile destino pensato per l'umanità dal potente Mercato della Salute e della Medicina. Adulti e anziani sono già oggi coinvolti, ma il peggio interesserà le future generazioni.

A scuola abbiamo tutti appreso che ogni organismo vivente, sia esso animale o vegetale, può vivere in salute se gli si garantisce l'integrità dello stesso ambiente di vita che gli ha permesso di selezionarsi prima e di adattarsi poi. Ambiente di vita vuol dire l'aria che respiriamo, il cibo che mangiamo, l'acqua che beviamo. Va da sé che qualunque sua modifica debba comportare rischi di disadattamento e di malattia per tutti gli organismi. Non può non essere così: sono le regole della Biologia!

Dinanzi ad ogni evento morboso ci dovremmo sempre chiedere "Perché mi sono ammalato/a?", risalendo così alle cause e adoperandoci per rimuoverle a difesa della salute individuale e pubblica. Come tutti sappiamo, però, la realtà è ben diversa, sia sul versante dei malati, sia su quello della Medicina, e purtroppo anche su quello della Ricerca! Quando la malattia arriva si cercano la cura più efficace, il clinico più esperto e la struttura più acclarata: un percorso lungo e tortuoso che di solito accompagnerà il malato per l'intera sua esistenza. Tanto avviene, a prescindere dal risultato clinico delle cure. E senza mai porsi la domanda "Perché è successo?", "Cosa ho fatto per

ammalarmi?" e "Cosa posso fare perché non si ripeta?". Si viene invece marcato a vita e si entra così nel ricco mercato della salute e della medicina.

Negli anni più recenti il Mercato ha addirittura emblemizzato contraddittorie conquiste scientifiche in oncologia, quale quella della cura che mira a "cronicizzare la malattia" piuttosto che ad eliminarla e guarirla.

La Scienza medica giustifica il tutto con il fatto che laddove le attuali conoscenze non permettono di guarire, bisogna accontentarsi di cronicizzare la malattia e permettere al paziente una più lunga sopravvivenza pur convivendo con la stessa. Il mercato chiama tutto ciò "grande conquista della ricerca scientifica". Ed indubbiamente per tanti malati essa rappresenta una prospettiva di vita più lunga. Ma la drammatica incidenza dei tumori che l'epidemiologia registra e ci rappresenta in ogni occasione sicuramente richiede interventi e strategie mirate su ben altri fronti di lotta, in primis quello delle cause di malattia. Vuol dire, pertanto, che è necessaria una vera rivoluzione di tutto il sistema sanitario e della ricerca medica e scientifica in generale. Avviene, invece, che quasi nessuno sembra essere interessato a investire risorse in un settore, quale quello della Prevenzione Primaria, che se pur straordinariamente efficace in termini di vite umane salvate, non garantisce ritorni economici. Di fatto, una

ricerca finalizzata all'individuazione delle cause permetterebbe di rimuovere le stesse evitando esposizioni a rischio e la conseguente insorgenza di malattia. Proprio quello che il mercato non vuole. Il mercato vuole invece malati! Ogni ragione, scientifica o non, è utile per arruolare nuovi malati. Che a volte si arriva persino ad inventare. Viviamo in una società deliberatamente medicalizzata, dove le vite sono spesso oggetto di mercato e di abusi inconsapevoli.

Pensiamo non sia più procrastinabile un intervento di tutte le Istituzioni dello Stato che miri a innalzare i livelli di Cultura scientifica media della popolazione e a garantire nelle nostre Università ricerca libera ed indipendente e formazione etica e rigorosa.

Ci si ammala anche perché nelle stesse Istituzioni manca consapevolezza di tutto questo e dirigenti ed operatori sono spesso impreparati, se non collusi con il Mercato della salute. Ma sono le loro scelte, poi, a determinare il degrado ambientale, sociale, culturale e civile che rappresentano le vere cause di malattia. Sui bimbi di oggi già si vedono i segni di generazioni future malate. E non può essere altrimenti. Le regole della Biologia non conoscono deroghe: ambiente di vita malato comporta un'evoluzione malata delle specie, uomo compreso, con una catastrofica selezione naturale per l'incapacità per molti di adattarsi ai veleni.

Grazie

per il sostegno alle nostre attività di educazione, prevenzione, assistenza e ricerca ai soci, a coloro che ci offrono donazioni in memoria di persone care, alle Istituzioni, agli Enti pubblici e privati ed alle aziende. Il nostro ringraziamento va a chi collabora con la Lega, condividendone il progetto. In particolare:

LA BANCA OLTRE LA BANCA

Investiamo in innovazione
e sostenibilità,
partendo dal territorio



Banca
Popolare
Pugliese

bpp.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



**UN MATRIMONIO, UN COMPLEANNO, UNA CRESIMA,
UN ANNIVERSARIO O UN ALTRO MOMENTO
SIGNIFICATIVO DELLA TUA VITA ...**

**... TRASFORMALI IN UN'OCCASIONE
DI SOLIDARIETÀ !**

Per rendere "speciali" i momenti significativi della tua vita o di quella dei tuoi cari e dei tuoi amici, puoi decidere per un omaggio diverso, devolvendo un contributo a favore della Lega Tumori, come già hanno fatto tanti salentini. Potrai così contribuire ad un concreto progetto di solidarietà. Vogliamo, ad esempio, dire "grazie" a Maristella e Roberto che al posto delle tradizionali bomboniere per le loro nozze, hanno voluto fare recentemente una donazione, motivandola così: *"Per rendere speciale questo giorno, abbiamo creduto che un piccolo aiuto per chi soffre potesse essere più gratificante e costruttivo di qualsiasi dono. Oggi, quindi non riceverete un oggetto ricordo, ma la certezza di aver contribuito al sorriso di qualcuno"*.
Contattaci allo 0833 512777. Ti forniremo i cartoncini personalizzati col nostro simbolo.



Servizio di Assistenza Domiciliare Oncologica (ADO)

Chiamare il numero 0833512777

LILT POINT

Contatta il numero 3407383165
per conoscere tutti i servizi gratuiti
di prevenzione e assistenza oncologica

Servizio di trasporto gratuito

È disponibile per i pazienti oncologici che devono effettuare prestazioni sanitarie occasionali.
Per informazioni, telefonare alle sedi
di Casarano, Morciano di Leuca,
Montesano Salentino e Leverano.

Corsi gratuiti per smettere di fumare

Chi è interessato ai corsi gratuiti
per smettere di fumare, che si tengono
presso la Lilt, a cura di esperti
psicologi, può telefonare
allo 0833 512777

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

Associazione Provinciale di Lecce ODV-ETS

LE SEDI E GLI AMBULATORI

CASARANO (SEDE PROVINCIALE) – Via Alpestre, 4 – Tel. 0833 512777.

Prenotazioni: dal lunedì al venerdì, ore 9-13. *Responsabile:* Tina Stefano

ALEZIO – Via Umberto I – Tel. 392 7819997. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-17.30. *Responsabili:* Antonio Di Sansimone e Cosima Pantaleo

ARADEO – Via Dante, 7 – Tel. 389 6088813. *Prenotazioni:* dal lunedì al sabato, ore 18-19. *Responsabile:* Marisa Spagna

ARNESANO – Via Trento, 1 – Tel. 340 2441042. *Prenotazioni* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16-18. *Responsabile:* Lory De Rinaldis

CALIMERA – Via S. D'Acquisto, 1 – Tel. 320 8688027. *Prenotazioni:* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 18-20. *Responsabile:* Lucia Tommasi

CAVALLINO – P.zza Castromediano, 19 – Tel. 349 5849919. *Prenotazioni:* lunedì e venerdì, ore 16.30-19. *Responsabile:* Antonella Longo

CARMIANO/MAGLIANO – Sede “P. Ciccicarese” – Via Lecce 3/5 (Carmiano) – Tel. 327 5360460. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-18. *Responsabile:* Valeria Vetrugno

COLLEMETO – Via Sassari – Tel. 329 3674153. *Prenotazioni:* martedì e venerdì, ore 16.30-18. *Responsabile:* Michele Perrone

COPERTINO – Via Massaua – Tel. 389 4284412. *Prenotazioni:* mercoledì e venerdì, ore 16.30-17.30; giovedì ore 16.30-18.30. *Responsabile:* Dr.ssa Antonella Elia

CORIGLIANO D'OTRANTO – Via M. Ausiliatrice – Tel. 333 9593672. *Informazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16.30-19. *Responsabile:* Rita Vizzi

CURSI – Via De Amicis – Tel. 388 1535101. *Prenotazioni:* martedì e giovedì, ore 16.30-18.30. *Responsabile:* Tiziana Carrapa

GALATINA – Via Bellini (Noha) – Tel. 324 5362916. *Prenotazioni:* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16.30-18.30. *Responsabile:* Domenico Serafino

GALATONE – c/o Poliambulatorio Asl, via Massimo D'Azeglio – Tel. 370 1512861. *Prenotazioni:* martedì e giovedì, ore 16-19. *Responsabili:* Marisa Frascerra e Irene Terragno

GALLIPOLI – Via A. De Pace, 80 – Tel. 375 7778798. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 17-19. *Responsabile:* Preziosa Portoghese

LECCE – Viale Marche, 2/B – Tel. 329 6994481. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16.30-18.30. *Responsabili:* Dr. Amedeo Serra, Teresa Varrazza

LEVERANO – Via Papa Giovanni XXIII – Tel. 327 1232425. *Prenotazioni:* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17-19. *Responsabile:* Marcello Martina

LIZZANELLO – Via D'Afflitto, c/o Centro polifunzionale “E. De Giorgi” – Tel. 320 2553099. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-19.30. *Responsabile:* Rosaria Conte e Lea Gigante

MAGLIE – Via S. Pio X, 1 – Tel. 389 6059055. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-18. *Responsabile:* Dario Vincenti

MARTANO – Sede “A. Antonaci”, via Marconi, 21 – Tel. 333 7991096. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-18.30. *Responsabile:* Dr.ssa M. Rosa Murgia

MELENDUGNO/BORGAGNE – Via D'Amely, 16 – Tel. 351 3159206. *Prenotazioni:* martedì e giovedì, ore 17-19. *Responsabile:* Tonio Nahi

MELISSANO – Via P. Veronese, 13 – Tel. 339 3839194. *Informazioni:* martedì e giovedì, ore 17-19. *Responsabile:* Medea Velotti

MONTERONI – Via del Mare, 50 – Tel. 377 5980013. *Prenotazioni:* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17-19. *Responsabile:* Daniela Carriero

MONTESANO SALENTINO – Sede “S. Minella”, via Martiri D'Ungheria, 12 – Tel. 327 1132727 – 320 0949356. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-19. *Responsabili:* M. Antonietta Bortone e Monia Rizzo

MORCIANO DI LEUCA – Via S. Lucia, 17 – Tel. 320 1723765. *Prenotazioni:* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 15.30-17.30. *Responsabili:* Dott.ssa Simonetta Pepe, Dr. Gianni Ventruto

NARDÒ – Via Don Minzoni – Tel. 380 6930537. *Prenotazioni:* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 16.30-18. *Responsabile:* Silvana Maiorano

NOVOLI – Piazza Regina Margherita – Tel. 375 9224737. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16.30-18.30. *Responsabile:* Angelo Vetrugno.

RUFFANO – Via Napoli, c/o Sede comunale – Tel. 377 3144813. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-19. *Responsabili:* Carmelo Pastore e Ornella Zezza

SAN DONATO/GALUGNANO – Via Buonconsiglio (Galugnano) – Tel. 335 6847843. *Informazioni:* martedì e giovedì, ore 17-19. *Responsabile:* Giusy Aprile

SCORRANO – Via Pascoli, 2 – Tel. 339 8514182. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 15-19. *Responsabile:* Ivana Crocetti

SPECCHIA – Via P. Micca, 2 – Tel. 351 4545324. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-18. *Responsabile:* Fernanda Tagliaferro

SQUINZANO – c/o Poliambulatorio Medicina di gruppo, p.zza Vittoria, 80 – Tel. 370 1560693. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 18-19.30. *Responsabile:* Maria Rosaria Cuzzupè

STRUDÀ – Via Mazzini, 1 – Tel. 389 1655644. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 17-19.30. *Responsabile:* Venere Flora De Vitis

TREPUIZZI – Via Abruzzi e Molise, 12 – Tel. 320 1616312. *Prenotazioni:* lunedì, mercoledì e venerdì, ore 17.30-19.30. *Responsabile:* Salvatore Campilungo

UGENTO – Via Cosenza, 10 – Tel. 328 6367224. *Prenotazioni:* dal lunedì al venerdì, ore 16-19. *Responsabile:* Dott.ssa Valentina De Maria

UGGIANO LA CHIESA – Via Rubichi – Tel. 333 1065012. *Prenotazioni:* martedì e giovedì, ore 16.30-18.30. *Responsabile:* Dr. Carmine Cerullo

VEGLIE – Parco delle Rimembranze, 1 – Tel. 348 2683251. *Prenotazioni:* mercoledì e venerdì, ore 16.30-18.30. *Responsabili:* Sofia Stifanelli e Aida Galati

I SERVIZI DI PREVENZIONE CLINICA

ONCOLOGIA/SENOLOGIA

Specialisti: C. Cerullo, A. Di Stasi, A. Elia, L. Ferraro, M.E. Filieri, F. Gerbino, A. Gnoni, A. Licchetta, S. Mancarella, M. Propato, G. Quarta, A. Rizzo, R. Romano, G. Serravezza.

Infermieri: T. Anastasia, A. R. Antonaci, A. Brenciani, G. Buffelli, T. Carallo, L. Cofano, E. Cortese, A. De Santis, L. De Santis, B. Liaci, A. Longo, A. T. Maggio Solidoro, R. Maglie, M. T. Maglio Gatto, R. A. Manco, C. Manzoletti, E. Martella, E. Mauro, A. Moriero, C. R. Nolasco, A. Nuccio, A. Papaleo, C. Peccarisi, M. Perrucci, D. Presicce, G. Provenzano, D.M. Romano, M. Scarcia, A. Sciolti, Fi. Toma, G. Toma, G. Tundo, L. Villanova.

GINECOLOGIA

Specialisti: S. Cantobelli, C. Ciardo, L. De Blasi, G. Doria, G. Fachechi, C. Faggiano, E. Ferente, L. Gatto, L. Leo, G. Garrisi, A. Miccoli, E. Panarese, R. Piccinno, E. Rizzo, M.A. Rizzo, A. Santoro, E. Sbanno, M.L. Schirinzi, G. Tondo, A.F. Totaro, C. Vergari.

Ostetriche: M. Bonanno, G. Creti, T. Cucinelli, C. Lisi, D.A. Longo, M. Miccoli, B. Petraccia, G. Romano, V. Romano, A. Sciolti, A. Spedicato, S. Vetere.

Infermiera: G. Costantini.

DERMATOLOGIA

Specialisti: A. Barone, P. L. Benedicenti, F. Coluccia, A. Coronese, P. Greco, S. Martalò, P. Ortenzio, E. Romanello, I. Romano, G. Vergallo, F. Ranieri.

UROLOGIA

Specialisti: P. Amoroso, U. Colella, M. Leone, A. Panunzio, R. Puce, M. Rizzo, S. Valerio.

Infermieri: G. Buffelli, A. Cipressa, S. Giovanni, P. Grasso.

ENDOCRINOLOGIA

Specialisti: R. Martina, A. Trinchera.

PNEUMOLOGIA

Specialisti: S. Giurgola, O. Filieri, M. Tsigdinu.

CARDIOLOGIA ONCOLOGICA

Specialista: B. Martina, F. De Santis.

OTORINOLARINGOIATRIA

Specialista: R. Franza

NEUROLOGIA (con ecodoppler vasi del collo)

Specialista: A. Fasano

GASTROENTEROLOGIA

Specialista: G. Ventruto

CITOLOGIA

Specialisti (preparazione e lettura vetrini): G. Colucci.

DIETOLOGIA

Specialisti: V. Chiarillo, M. Colazzo, L. De Paolis, A. De Pascali, G. Piccinno, A. Serra.

PSICOLOGIA

Specialisti: L. Benvenga, F. De Giuseppe, M. Ingrosso, E. Petrachi, I. Pizzuto, D. Poti, V. Salvatore.

RIABILITAZIONE

Specialisti: L. De Paola (fisioterapista), A. Dima (fisiatra).

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE AI PAZIENTI TERMINALI MALATI DI CANCRO

SERVIZIO DI TRASPORTO DEI PAZIENTI

CORSI PER SMETTERE DI FUMARE

La Lega contro i Tumori ringrazia i medici specialisti, gli infermieri, le ostetriche ed i volontari per lo spirito di solidarietà e l'abnegazione con cui prestano la loro opera presso gli ambulatori di prevenzione.